

Aggiornamento di vRealize Automation 7.1 o della versione successiva 7.x alla versione 7.5

9 settembre 2019

vRealize Automation 7.5



vmware®

È possibile trovare la documentazione tecnica più aggiornata sul sito Web di VMware all'indirizzo:

<https://docs.vmware.com/it/>

In caso di commenti sulla presente documentazione, inviare un messaggio all'indirizzo:

docfeedback@vmware.com

VMware, Inc.
3401 Hillview Ave.
Palo Alto, CA 94304
www.vmware.com

VMware, Inc.
Centro Leoni Palazzo A
Via Spadolini 5
Ground Floor
Milan, MI 20121
tel: +39 02 30412700
fax: +39 02 30412701
www.vmware.com/it

Copyright © 2008-2019 VMware, Inc. Tutti i diritti sono riservati. [Informazioni sul copyright e sui marchi](#)

Sommario

Informazioni aggiornate 6

1 Aggiornamento da vRealize Automation 7.1.x 7

Prerequisiti per l'aggiornamento di vRealize Automation 7

Elenco di controllo per l'aggiornamento di vRealize Automation 10

Interfacce utente dell'ambiente vRealize Automation 11

2 Aggiornamento dei prodotti VMware integrati con vRealize Automation 16

Aggiornamento di vRealize Operations Manager integrato con vRealize Automation 16

Aggiornamento di vRealize Log Insight integrato con vRealize Automation 17

Aggiornamento di vRealize Business for Cloud integrato con vRealize Automation 17

3 Preparazione per l'aggiornamento di vRealize Automation 18

Esecuzione della raccolta dati di Inventario rete e sicurezza di NSX prima dell'aggiornamento di vRealize Automation 18

Prerequisiti di backup per l'aggiornamento di vRealize Automation 19

Backup dell'ambiente vRealize Automation esistente 19

Impostazione della modalità asincrona per la replica PostgreSQL di vRealize Automation 21

Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation 21

Download degli aggiornamenti delle appliance virtuali per l'uso tramite unità CD-ROM 21

Download di aggiornamenti di vRealize Automation appliance da un repository VMware 22

Pulizia del database Postgres 23

4 Aggiornamento dell'appliance vRealize Automation e dei componenti IaaS 24

Installazione dell'aggiornamento nell'appliance vRealize Automation e nei componenti IaaS 25

5 Aggiornamento separato dei componenti server IaaS quando il processo di aggiornamento non riesce 29

Aggiornamento dei componenti IaaS tramite lo script della shell di aggiornamento dopo l'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation 30

Aggiornamento dei componenti IaaS tramite il file eseguibile del programma di installazione IaaS dopo l'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation 32

Download del programma di installazione di IaaS per aggiornare i componenti di IaaS dopo l'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation 32

Aggiornamento dei componenti IaaS dopo l'aggiornamento di vRealize Automation alla versione di destinazione 33

Ripristino dell'accesso al Control Center di vRealize Orchestrator integrato 38

6 Migrazione di un'istanza di vRealize Orchestrator esterna dopo l'aggiornamento di vRealize Automation 40

7 Attivare i bilanciamenti del carico 41

8 Attività successive all'aggiornamento di vRealize Automation 42

Non modificare il fuso orario 42

Aggiornamento degli agenti software a TLS 1.2 43

Aggiornamento dei modelli delle macchine virtuali di vRealize Automation 43

Identificazione delle macchine virtuali che richiedono l'aggiornamento dell'agente software 44

Aggiornamento degli agenti software in vSphere 46

Aggiornamento degli agenti software su Amazon Web Service o Azure 48

Impostazione della modalità sincrona per la replica PostgreSQL di vRealize Automation 50

Esecuzione di Prova connessione e verifica degli endpoint aggiornati 51

Esecuzione della raccolta dati di Inventario rete e sicurezza di NSX dopo l'aggiornamento da vRealize Automation 52

Inserimenti di un'appliance di replica in un cluster 52

Configurazione della porta per distribuzioni ad alta disponibilità 53

Ripristino dei file di timeout del workflow esterno 53

Ripristino delle modifiche di registrazione nel file app.config 53

Riconfigurazione dell'endpoint di Azure dopo l'aggiornamento 53

Abilitazione del failover automatico del servizio di gestione dopo l'aggiornamento 54

Informazioni sul failover automatico del servizio di gestione 55

Importazione del plug-in DynamicTypes 55

Aggiornamento di VMware Identity Manager Connector 56

9 Risoluzione dei problemi relativi all'aggiornamento di vRealize Automation 57

Il failover del servizio di gestione automatico non si attiva 58

Installazione o aggiornamento non riuscito con un errore di timeout del bilanciamento del carico 60

Aggiornamento non riuscito per il componente sito Web di IaaS 60

Errore di esecuzione del servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL durante il runtime 62

L'accesso non riesce dopo l'aggiornamento 63

Eliminazione di nodi orfani in vRealize Automation 63

Il comando Unisci cluster sembra non avere esito positivo dopo aver aggiornato un ambiente ad alta disponibilità 64

L'unione di aggiornamento del database PostgreSQL non viene eseguita 64

L'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation di replica non viene eseguito correttamente 65

Le copie di backup dei file .xml causano il timeout del sistema 66

Esclusione dell'aggiornamento di IaaS 66

Impossibile creare una nuova directory in vRealize Automation 67

Timeout dell'aggiornamento dell'appliance virtuale di replica vRealize Automation 68

Per alcune macchine virtuali non viene creata una distribuzione durante l'aggiornamento 68

Errore di certificato non attendibile 69

L'installazione o l'aggiornamento di vRealize Automation non riesce durante l'applicazione di correzioni dei prerequisiti 70

Impossibile aggiornare i componenti DEO e DEM	70
L'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce	70
Aggiornamento dell'agente di gestione non riuscito	71
L'aggiornamento di vRealize Automation ha esito negativo a causa delle impostazioni di timeout predefinite	72
L'aggiornamento di IaaS in un ambiente ad alta disponibilità non riesce	73
Gli storage potrebbero essere ritardati dopo l'aggiornamento	74
Risoluzione dei problemi di aggiornamento	74
L'aggiornamento dell'appliance virtuale non riesce durante il controllo dei prerequisiti IaaS	76

Informazioni aggiornate

Nella seguente tabella sono elencate le modifiche apportate a *Aggiornamento da vRealize Automation 7.1 e versioni successive* per questa release del prodotto.

La tabella include la cronologia degli aggiornamenti di *Aggiornamento da vRealize Automation 7.1 e versioni successive*.

Revisione	Descrizione
18 LUG 2019	Aggiornamenti minori.
01 MAR 2019	Aggiornamenti minori.
25 GEN 2019	Aggiornamenti minori.
13 NOV 2018	Aggiornamenti alla sezione Migrazione di vRealize Orchestrator dopo l'aggiornamento di vRealize Automation. Inclusi collegamenti esterni dalla documentazione di vRealize Orchestrator alla documentazione di vRealize Automation.
4 OTT 2018	Aggiornamenti minori.
20 SET 2018	Release del documento iniziale.

Aggiornamento da vRealize Automation 7.1.x

1

È possibile aggiornare vRealize Automation 7.1.x a questa release di vRealize Automation. Per aggiornare l'ambiente si utilizzano procedure di aggiornamento specifiche per questa versione.

Un aggiornamento sul posto è un processo in tre passaggi. Aggiornare i componenti dell'ambiente corrente nel seguente ordine.

- 1 Appliance vRealize Automation
- 2 Server Web IaaS
- 3 Migrare vRealize Orchestrator

È necessario aggiornare tutti i componenti del prodotto alla stessa versione.

A partire da vRealize Automation 7.2, JFrog Artifactory Pro non viene più fornito con l'appliance vRealize Automation. Se si esegue l'aggiornamento da una versione precedente di vRealize Automation, il processo di aggiornamento rimuove JFrog Artifactory Pro. Per ulteriori informazioni, vedere [Knowledge Base 2147237](#).

Durante l'aggiornamento, le modifiche esistenti alle dimensioni massime di stringhe e messaggi in `managerservice.exe.config` vengono reimpostate sui rispettivi valori predefiniti: `<binding name="ProxAgentBinding" maxReceivedMessageSize="13107200">` e `<readerQuotas maxStringContentLength="13107200" />`. Prima di eseguire l'aggiornamento, annotare i valori di queste stringhe e modificarli di conseguenza dopo l'aggiornamento.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Prerequisiti per l'aggiornamento di vRealize Automation](#)
- [Elenco di controllo per l'aggiornamento di vRealize Automation](#)
- [Interfacce utente dell'ambiente vRealize Automation](#)

Prerequisiti per l'aggiornamento di vRealize Automation

Prima di eseguire il processo di aggiornamento di vRealize Automation, esaminare questi prerequisiti.

Requisiti della configurazione del sistema

Prima di un aggiornamento, verificare che siano soddisfatti i seguenti prerequisiti.

- Verificare che tutte le appliance e i server facenti parte della distribuzione soddisfino i requisiti di sistema relativi alla versione più recente. Vedere il collegamento della matrice di supporto di vRealize Automation nella [documentazione del prodotto vRealize Automation](#).
- Consultare il documento *VMware Product Interoperability Matrix* sul sito Web di VMware per informazioni sulla compatibilità con altri prodotti VMware. Vedere il collegamento delle matrici di interoperabilità di vRealize Automation nella [documentazione del prodotto vRealize Automation](#).
- Verificare che la versione di vRealize Automation dalla quale si sta effettuando l'aggiornamento sia in condizioni di funzionamento stabili. Correggere eventuali problemi prima di effettuare l'aggiornamento.
- Assicurarsi di aver modificato le impostazioni di timeout del bilanciamento del carico dal valore predefinito ad almeno 10 minuti.

Requisiti di configurazione dell'hardware

Verificare che l'hardware nell'ambiente sia adatto per la versione di vRealize Automation a cui si sta effettuando l'aggiornamento.

Vedere la sezione dedicata alle *specifiche hardware e valori massimi di capacità di vRealize Automation* in Architettura di riferimento nella documentazione di vRealize Automation.

Prima di un aggiornamento, verificare che siano soddisfatti i seguenti prerequisiti.

- Per poter eseguire l'aggiornamento sono necessari almeno 18 GB di RAM, 4 CPU, disco1 = 50 GB, disco3 = 25 GB e disco4=50 GB.

Se la macchina virtuale è presente in vCloud Networking and Security, potrebbe essere necessario allocare più spazio RAM.

Benché il supporto generico per vCloud Networking and Security sia terminato, l'utilizzo delle proprietà personalizzate di VCNS in NSX è ancora valido. Vedere l'[articolo 2144733 della Knowledge Base](#).

- Questi nodi devono avere almeno 5 GB di spazio libero su disco:
 - Sito Web IaaS primario
 - Database Microsoft SQL
 - Model Manager
- Il nodo Web IaaS primario in cui sono installati i dati Model Manager dev'essere installato JAVA SE Runtime Environment 8, a 64 bit, aggiornamento 181 o versione successiva. Dopo aver installato Java, è necessario impostare la variabile di ambiente JAVA_HOME sulla nuova versione.
- Per scaricare ed eseguire l'aggiornamento, è necessario disporre delle risorse seguenti:
 - Almeno 15 GB sulla partizione root

- 5 GB sulla partizione /storage/db per il master Appliance vRealize Automation
- 15 GB sulla partizione root per ogni appliance virtuale di replica
- Verificare la sottocartella /storage/log e rimuovere eventuali file ZIP precedenti archiviati per liberare spazio.

Prerequisiti generali

Prima di un aggiornamento, verificare che siano soddisfatti i seguenti prerequisiti.

- Eseguire il backup del file `setenv.sh` prima di avviare l'aggiornamento, perché dopo questa operazione gli aggiornamenti personalizzati per questo file vengono sovrascritti. Il file si trova in `/usr/lib/vco/app-server/bin/setenv.sh`. Dopo l'aggiornamento, aggiornare i valori dove appropriato e riavviare `vco-server` per applicare le modifiche.
- Si dispone dell'accesso a tutti i database e a tutti i bilanciamenti del carico interessati o partecipanti all'aggiornamento di vRealize Automation.
- Il sistema viene reso non disponibile per gli utenti durante l'esecuzione dell'aggiornamento.
- Si disabilita ogni applicazione che effettua una query su vRealize Automation.
- Verificare che Microsoft Distributed Transaction Coordinator (MSDTC) sia attivo in tutte le istanze di vRealize Automation e nei server SQL associati. Per le istruzioni, consultare l'[articolo 2089503 della Knowledge Base](#).
- Se si esegue l'aggiornamento di un ambiente distribuito configurato con un database PostgreSQL incorporato, completare la procedura che segue.
 - a Prima di aggiornare gli host di replica, esaminare i file nella directory `pgdata` sull'host master.
 - b Andare alla cartella di dati PostgreSQL sull'host master nel percorso `/var/vmware/vpostgres/current/pgdata/`.
 - c Chiudere tutti i file aperti nella directory `pgdata` e rimuovere gli eventuali file con suffisso `.swp`.
 - d Verificare che tutti i file di questa directory abbiano la proprietà corretta: `postgres:users`.
- Se si utilizza il plug-in `DynamicTypes`, esportare la configurazione del plug-in vRealize Orchestrator `DynamicTypes` come pacchetto.
 - a Accedere al client Java in qualità di utente amministratore.
 - b Selezionare la scheda **Workflow**.
 - c Selezionare **Libreria > DynamicTypes > Configurazione**.
 - d Selezionare il workflow **Esporta configurazione come pacchetto** ed eseguirlo.
 - e Fare clic su **Non impostato > Inserisci valore**.
 - f Selezionare gli spazi dei nomi che si desidera esportare e fare clic su **Aggiungi** per aggiungerli al pacchetto.
 - g Fare clic su **Invia** per esportare il pacchetto.

Inoltre, verificare che le proprietà personalizzate non contengano spazi nei nomi. Prima dell'aggiornamento a questa versione di vRealize Automation, rimuovere eventuali spazi da nomi di proprietà personalizzate, ad esempio sostituire lo spazio con un carattere di sottolineatura, per consentire il riconoscimento della proprietà personalizzata nell'installazione vRealize Automation aggiornata. I nomi della proprietà personalizzata vRealize Automation non possono contenere spazi. Questo problema può influire sull'utilizzo di un'installazione di vRealize Orchestrator aggiornata che utilizza proprietà personalizzate che contenevano spazi nelle versioni precedenti di vRealize Automation o vRealize Orchestrator oppure entrambi.

Elenco di controllo per l'aggiornamento di vRealize Automation

Quando si aggiorna da vRealize Automation 7.x o versioni successive, tutti i componenti di vRealize Automation vengono aggiornati in un ordine specifico.

L'ordine di aggiornamento varia a seconda che si intenda aggiornare un ambiente minimo o un ambiente distribuito con appliance vRealize Automation multiple.

Utilizzare l'elenco di controllo per tenere traccia del lavoro durante l'aggiornamento. Completare le attività nell'ordine in cui sono riportate.

Tabella 1-1. Elenco di controllo per l'aggiornamento di un ambiente minimo vRealize Automation

Attività	Istruzioni
<input type="checkbox"/> Eseguire la raccolta dati di inventario rete e sicurezza di NSX prima di effettuare l'aggiornamento. Questa operazione è obbligatoria solo quando vRealize Automation è integrato con NSX.	Vedere Esecuzione della raccolta dati di Inventario rete e sicurezza di NSX prima dell'aggiornamento di vRealize Automation .
<input type="checkbox"/> Eseguire il backup dell'installazione corrente. Questo è un passaggio essenziale.	Per ulteriori informazioni su come eseguire il backup e ripristinare il sistema, vedere Backup dell'ambiente vRealize Automation esistente . Per informazioni generali, vedere <i>Configurazione di backup e ripristino utilizzando Symantec Netbackup</i> all'indirizzo http://www.vmware.com/pdf/vrealize-backup-and-restore-netbackup.pdf .
<input type="checkbox"/> Scaricare l'aggiornamento nell'appliance vRealize Automation.	Vedere Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation .
<input type="checkbox"/> Installare l'aggiornamento nell'appliance vRealize Automation e nei componenti IaaS.	Vedere Installazione dell'aggiornamento nell'appliance vRealize Automation e nei componenti IaaS

Tabella 1-2. Elenco di controllo per l'aggiornamento di un ambiente distribuito vRealize Automation

Attività	Istruzioni
<input type="checkbox"/> Eseguire la raccolta dati di Inventario rete e sicurezza di NSX prima dell'aggiornamento da vRealize Automation 7.x. Questa operazione è necessaria solo quando vRealize Automation è integrato con NSX.	Vedere Esecuzione della raccolta dati di Inventario rete e sicurezza di NSX prima dell'aggiornamento di vRealize Automation .
<input type="checkbox"/> Eseguire il backup dell'installazione corrente. Questo è un passaggio essenziale.	Per ulteriori informazioni su come eseguire il backup e ripristinare il sistema, vedere Backup dell'ambiente vRealize Automation esistente . Per informazioni dettagliate, vedere <i>Configurazione di backup e ripristino utilizzando Symantec Netbackup</i> all'indirizzo http://www.vmware.com/pdf/vrealize-backup-and-restore-netbackup.pdf
<input type="checkbox"/> Se si esegue l'aggiornamento da vRealize Automation 7.3.x, disabilitare il failover automatico di PostgreSQL.	Vedere Impostazione della modalità asincrona per la replica PostgreSQL di vRealize Automation .
<input type="checkbox"/> Scaricare gli aggiornamenti nell'appliance vRealize Automation.	Vedere Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation .
<input type="checkbox"/> Disattivare il bilanciamento del carico.	Vedere la documentazione del bilanciamento del carico.
<input type="checkbox"/> Installare l'aggiornamento nell'appliance vRealize Automation master e nei componenti IaaS.	Vedere Installazione dell'aggiornamento nell'appliance vRealize Automation e nei componenti IaaS .
Nota È necessario installare l'aggiornamento nell'appliance master in un ambiente distribuito.	
<input type="checkbox"/> Attivare il bilanciamento del carico.	Capitolo 7 Attivare i bilanciamenti del carico

Interfacce utente dell'ambiente vRealize Automation

È possibile utilizzare e gestire l'ambiente vRealize Automation con varie interfacce.

Interfacce utente

Queste tabelle descrivono le interfacce che si utilizzano per gestire l'ambiente vRealize Automation.

Tabella 1-3. vRealize Automation Console di amministrazione

Scopo	Accesso	Credenziali necessarie
È possibile utilizzare la console vRealize Automation per queste attività di amministratore di sistema.	1 Avviare un browser e aprire la pagina iniziale dell'appliance vRealize Automation utilizzando il nome di dominio completo dell'appliance virtuale:	È necessario disporre del ruolo di amministratore di sistema.
■ Aggiungere i tenant.	https://vrealize-automation-appliance-FQDN .	
■ Personalizzare l'interfaccia utente di vRealize Automation.	2 Fare clic nella console di vRealize Automation .	
■ Configurare i server email.	Per aprire la console di vRealize Automation, è inoltre possibile utilizzare il seguente URL:	
■ Consente di visualizzare i registri degli eventi.	https://vrealize-automation-appliance-FQDN/vcac	
■ Configurare vRealize Orchestrator.	3 Accedere.	

Tabella 1-4. Console tenant vRealize Automation. Questa interfaccia è l'interfaccia utente principale utilizzata per creare e gestire i servizi e le risorse.

Scopo	Accesso	Credenziali necessarie
È possibile utilizzare vRealize Automation per eseguire le attività seguenti.	1 Avviare un browser e immettere l'URL della tenancy utilizzando il nome di dominio completo dell'appliance virtuale e il nome URL del tenant:	È necessario disporre di uno o più dei ruoli seguenti:
■ Richiedere nuovi blueprint dei servizi IT.	https://vrealize-automation-appliance-FQDN/vcac/org/tenant_URL_name .	■ Architetto dell'applicazione
■ Creare e gestire le risorse IT e cloud.	2 Accedere.	■ Amministratore approvazioni
■ Creare e gestire gruppi personalizzati.		■ Amministratore del catalogo
■ Consente di creare e gestire gruppi di business.		■ Amministratore contenitori
■ Assegnare ruoli agli utenti.		■ Architetto di contenitori
		■ Consumatore di integrità
		■ Architetto dell'infrastruttura
		■ Consumatore esportazione sicura
		■ Architetto del software
		■ Amministratore tenant
		■ Architetto XaaS

Tabella 1-5. Interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation

Scopo	Accesso	Credenziali necessarie
<p>È possibile utilizzare la console di gestione dell'appliance vRealize Automation per eseguire le attività seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Visualizzare lo stato dei servizi registrati. ■ Visualizzare le informazioni di sistema ed eseguire riavvio o shutdown dell'appliance. ■ Gestire la partecipazione al programma Analisi utilizzo software. ■ Visualizzare lo stato della rete. ■ Visualizzare lo stato dell'aggiornamento e installare gli aggiornamenti. ■ Gestire le impostazioni di amministrazione. ■ Gestire le impostazioni dell'host vRealize Automation. ■ Gestire le impostazioni SSO. ■ Gestire le licenze di prodotto. ■ Configurare il database Postgres vRealize Automation. ■ Configurare la messaggistica di vRealize Automation. ■ Configurare la registrazione di vRealize Automation. ■ Installare i componenti IaaS. ■ Eseguire la migrazione da un'installazione vRealize Automation esistente. ■ Gestire i certificati del componente IaaS. ■ Configurare il servizio Xenon. 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Avviare un browser e aprire la pagina iniziale dell'appliance vRealize Automation utilizzando il nome di dominio completo dell'appliance virtuale: <code>https://vrealize-automation-appliance-FQDN</code> 2 Fare clic su gestione dell'appliance vRealize Automation Per aprire l'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation, è inoltre possibile utilizzare il seguente URL: <code>https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480</code> 3 Accedere. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nome utente: root ■ Password: la password immessa durante la distribuzione dell'appliance vRealize Automation.

Tabella 1-6. Client vRealize Orchestrator

Scopo	Accesso	Credenziali necessarie
<p>È possibile utilizzare il client vRealize Orchestrator per eseguire le attività seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Sviluppare azioni. ■ Sviluppare workflow. ■ Gestire criteri ■ Installare pacchetti. ■ Gestire autorizzazioni di utenti e gruppi di utenti. ■ Applicare tag a oggetti URI. ■ Visualizzare l'inventario. 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Avviare un browser e aprire la pagina iniziale di vRealize Automation utilizzando il nome di dominio completo dell'appliance virtuale: <code>https://vrealize-automation-appliance-FQDN</code> 2 Per scaricare il file <code>client.jnlp</code> nel computer locale, fare clic su Client di vRealize Orchestrator. 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file <code>client.jnlp</code> e scegliere Avvia. 4 Nella finestra di dialogo in cui viene chiesto se si desidera continuare, fare clic su Continua. 5 Accedere. 	<p>È necessario essere un utente con ruolo di amministratore di sistema o far parte del gruppo <code>vcoadmins</code> configurato nelle impostazioni del provider di autenticazione di vRealize Orchestrator Control Center.</p>

Tabella 1-7. vRealize Orchestrator Control Center

Scopo	Accesso	Credenziali necessarie
<p>È possibile utilizzare vRealize Orchestrator Control Center per modificare la configurazione dell'istanza di vRealize Orchestrator predefinita incorporata in vRealize Automation.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1 Avviare un browser e aprire la pagina iniziale dell'appliance vRealize Automation utilizzando il nome di dominio completo dell'appliance virtuale: <code>https://vrealize-automation-appliance-FQDN</code> 2 Fare clic su gestione dell'appliance vRealize Automation Per aprire l'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation, è inoltre possibile utilizzare il seguente URL: <code>https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480</code> 3 Accedere. 4 Fare clic su vRA > Orchestrator. 5 Selezionare Interfaccia utente di Orchestrator. 6 Fare clic su Avvia. 7 Fare clic sull'URL dell'interfaccia utente di Orchestrator. 8 Accedere. 	<p>Nome utente</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Se non è configurata l'autenticazione basata sul ruolo, inserire root. ■ Immettere il nome utente di vRealize Automation se è configurato per l'autenticazione basata sul ruolo. <p>Password</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Inserire la password immessa durante la distribuzione dell'appliance vRealize Automation se non è configurata l'autenticazione basata sul ruolo. ■ Inserire la password relativa al proprio nome utente se è configurato per l'autenticazione basata sul ruolo.

Tabella 1-8. Prompt dei comandi di Linux

Scopo	Accesso	Credenziali necessarie
<p>È possibile utilizzare il prompt dei comandi di Linux in un host, ad esempio nell'host dell'appliance vRealize Automation, per eseguire le attività seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Avviare o arrestare servizi ■ Modificare file di configurazione ■ Eseguire comandi ■ Recuperare dati 	<p>1 Nell'host dell'appliance vRealize Automation, aprire un prompt dei comandi.</p> <p>Un modo per aprire il prompt dei comandi nel computer locale consiste nell'avviare una sessione nell'host utilizzando un'applicazione come PuTTY.</p> <p>2 Accedere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nome utente: root ■ Password: la password creata durante la distribuzione dell'appliance vRealize Automation.

Tabella 1-9. Prompt dei comandi di Windows

Scopo	Accesso	Credenziali necessarie
<p>È possibile utilizzare il prompt dei comandi di Windows in un host, ad esempio l'host IaaS, per eseguire script.</p>	<p>1 Nell'host IaaS, accedere a Windows.</p> <p>Un modo per effettuare l'accesso dal computer locale consiste nell'avviare una sessione desktop remota.</p> <p>2 Aprire il prompt dei comandi di Windows.</p> <p>Un modo per aprire il prompt dei comandi consiste nel fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona Start nell'host e selezionare Prompt dei comandi o Prompt dei comandi (amministratore).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nome utente: l'utente con privilegi amministrativi. ■ Password: la password dell'utente.

Aggiornamento dei prodotti VMware integrati con vRealize Automation

2

È necessario gestire qualsiasi prodotto VMware integrato con l'ambiente vRealize Automation quando si aggiorna vRealize Automation.

Se l'ambiente vRealize Automation è integrato con uno o più prodotti aggiuntivi, è necessario eseguire l'aggiornamento di vRealize Automation prima di aggiornare i prodotti aggiuntivi. Se vRealize Business for Cloud è integrato con vRealize Automation, è necessario annullare la registrazione di vRealize Business for Cloud prima di procedere con l'aggiornamento di vRealize Automation.

Seguire il workflow suggerito per la gestione dei prodotti integrati quando si esegue l'aggiornamento di vRealize Automation.

- 1 Aggiornare vRealize Automation.
- 2 Aggiornare VMwarevRealize Operations Manager.
- 3 Aggiornare VMwarevRealize Log Insight.
- 4 Aggiornare VMwarevRealize Business for Cloud.

In questa sezione vengono fornite istruzioni aggiuntive per la gestione di vRealize Business for Cloud quando è integrato con l'ambiente vRealize Automation.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Aggiornamento di vRealize Operations Manager integrato con vRealize Automation](#)
- [Aggiornamento di vRealize Log Insight integrato con vRealize Automation](#)
- [Aggiornamento di vRealize Business for Cloud integrato con vRealize Automation](#)

Aggiornamento di vRealize Operations Manager integrato con vRealize Automation

Aggiornare vRealize Operations Manager dopo aver aggiornato vRealize Automation.

Procedura

- 1 Aggiornare vRealize Automation.

- 2 Aggiornare vRealize Operations Manager. Per informazioni, vedere *Aggiornamento del software* nella documentazione di VMware vRealize Operations Manager.

Aggiornamento di vRealize Log Insight integrato con vRealize Automation

Aggiornare vRealize Log Insight dopo aver aggiornato vRealize Automation.

Procedura

- 1 Aggiornare vRealize Automation.
- 2 Aggiornare vRealize Log Insight. Per informazioni, vedere *Aggiornamento di vRealize Log Insight* nella documentazione di VMware vRealize Log Insight.

Aggiornamento di vRealize Business for Cloud integrato con vRealize Automation

Quando si effettua l'aggiornamento dell'ambiente vRealize Automation, è necessario annullare ed eseguire la registrazione della connessione a vRealize Business for Cloud.

Eseguire questa procedura per garantire la continuità del servizio con vRealize Business for Cloud quando si aggiorna l'ambiente vRealize Automation.

Procedura

- 1 Annullare la registrazione di vRealize Business for Cloud da vRealize Automation. Vedere l'argomento relativo all'*annullamento della registrazione di vRealize Business for Cloud da vRealize Automation* nella documentazione di vRealize Business for Cloud.
- 2 Aggiornare vRealize Automation.
- 3 Se necessario, aggiornare vRealize Business for Cloud for Cloud. Vedere l'argomento relativo all'*aggiornamento di vRealize Business for Cloud* nella documentazione di vRealize Business for Cloud.
- 4 Registrare vRealize Business for Cloud in vRealize Automation. Vedere l'argomento relativo alla *registrazione di vRealize Business for Cloud con vRealize Automation* nella documentazione di vRealize Business for Cloud.

Preparazione per l'aggiornamento di vRealize Automation

3

Completare queste attività prima di effettuare l'aggiornamento da vRealize Automation 7.x.

Completare le attività nell'ordine in cui sono disposte nell'elenco di controllo. Vedere [Elenco di controllo per l'aggiornamento di vRealize Automation](#).

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Esecuzione della raccolta dati di Inventario rete e sicurezza di NSX prima dell'aggiornamento di vRealize Automation](#)
- [Prerequisiti di backup per l'aggiornamento di vRealize Automation](#)
- [Backup dell'ambiente vRealize Automation esistente](#)
- [Impostazione della modalità asincrona per la replica PostgreSQL di vRealize Automation](#)
- [Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation](#)
- [Pulizia del database Postgres](#)

Esecuzione della raccolta dati di Inventario rete e sicurezza di NSX prima dell'aggiornamento di vRealize Automation

Prima di effettuare l'aggiornamento di vRealize Automation 7.1 o versione successiva, è necessario eseguire la raccolta dati dell'Inventario rete e sicurezza di NSX nell'ambiente di origine vRealize Automation 7.1, o versione successiva, dal quale si sta eseguendo l'aggiornamento.

La raccolta dati è necessaria per assicurare il funzionamento dell'azione di riconfigurazione del bilanciamento del carico nelle distribuzioni vRealize Automation.

Procedura

- ◆ Prima di iniziare l'aggiornamento, eseguire la raccolta dati dell'Inventario rete e sicurezza di NSX nell'ambiente di origine vRealize Automation 7.1, o versione successiva, dal quale si sta eseguendo l'aggiornamento. Vedere *l'argomento relativo all'avvio manuale della raccolta dati dell'endpoint in Gestione di vRealize Automation*.

Operazioni successive

[Prerequisiti di backup per l'aggiornamento di vRealize Automation.](#)

Prerequisiti di backup per l'aggiornamento di vRealize Automation

Conformarsi ai prerequisiti del backup prima di avviare l'aggiornamento.

Prerequisiti

- Verificare che l'ambiente di origine sia completamente installato e configurato.
- Accedere al client vSphere. Per ciascuna appliance dell'ambiente di origine, eseguire il backup di tutti i file di configurazione dell'appliance vRealize Automation nelle seguenti directory:
 - `/etc/vcac/`
 - `/etc/vco/`
 - `/etc/apache2/`
 - `/etc/rabbitmq/`
- Eseguire il backup del database Microsoft SQL Server IaaS. Per informazioni, cercare gli articoli disponibili in [Microsoft Developer Network](#) relativi alla creazione di un backup di database SQL Server completo.
- Eseguire il backup di ogni file personalizzato, ad esempio `DataCenterLocations.xml`.
- Creare uno snapshot di ogni appliance virtuale e server IaaS. Seguire le linee guida comuni per il backup dell'intero sistema nel caso in cui l'aggiornamento di vRealize Automation non vada a buon fine. Vedere *Backup e ripristino per le installazioni di vRealize Automation in Gestione di vRealize Automation*.

Backup dell'ambiente vRealize Automation esistente

Se un aggiornamento non riesce, utilizzare lo snapshot per tornare all'ultima configurazione corretta nota e tentare un altro aggiornamento.

Prerequisiti

Prima di eseguire l'aggiornamento da vRealize Automation 7.1 o versione successiva, arrestare e creare uno snapshot di ogni server IaaS vRealize Automation in ciascun nodo Windows e di ogni appliance vRealize Automation in ciascun nodo Linux.

- [Prerequisiti di backup per l'aggiornamento di vRealize Automation.](#)
- Il database PostgreSQL viene configurato in modalità ad alta disponibilità. Accedere all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation e selezionare **Cluster** per individuare il nodo master corrente. Se la configurazione del database è elencata come database esterno, creare un backup manuale di tale database.

- Se il database Microsoft SQL vRealize Automation non è in hosting sul server IaaS, creare un file di backup del database.
- Verificare che i prerequisiti di backup per l'aggiornamento siano stati completati.
- Verificare di aver creato uno snapshot del sistema mentre è spento. Questo è il metodo preferibile per creare lo snapshot. Per informazioni sulla creazione e gestione degli snapshot, consultare la [documentazione del prodotto vSphere](#).

Nota Quando si esegue il backup dell'appliance vRealize Automation e dei componenti IaaS, disabilitare gli snapshot in memoria e gli snapshot inattivi.

- Se è stato modificato uno dei file *.exe.config (ad esempio managerservice.exe.config) sui server IaaS, creare un backup di tale file. Vedere [Ripristino delle modifiche di registrazione nel file app.config](#).
- Creare un backup dei file di configurazione workflow esterni (xmldb). Vedere [Ripristino dei file di timeout del workflow esterno](#).
- Verificare di disporre di una posizione esterna alla cartella corrente in cui è possibile archiviare il file di backup. Vedere [Le copie di backup dei file .xml causano il timeout del sistema](#).

Procedura

- 1 Accedere al client vSphere.
- 2 Individuare ciascuna macchina Windows IaaS vRealize Automation e ogni nodo dell'appliance vRealize Automation.
- 3 Per garantire l'integrità dei dati, è necessario eseguire gli arresti rispettando un ordine specifico. Se si utilizza vCenter Server per gestire le macchine virtuali, utilizzare il comando shutdown del guest per arrestare vRealize Automation. Vedere *Arresto di vRealize Automation* nel PDF *Gestione di vRealize Automation* nella [documentazione del prodotto vRealize Automation](#).
- 4 Creare uno snapshot di ciascuna macchina vRealize Automation.
- 5 Utilizzare il metodo di backup preferito per creare un backup completo di ciascun nodo dell'appliance.
- 6 Quando si avvia vRealize Automation dall'inizio, ad esempio a seguito di un'interruzione di alimentazione, un arresto controllato o dopo un ripristino, è necessario avviare i componenti in un ordine determinato. Per informazioni, vedere *Avvio di vRealize Automation* nel PDF *Gestione di vRealize Automation* nella [documentazione del prodotto vRealize Automation](#).
- 7 Accedere a ciascuna console di gestione delle appliance vRealize Automation e verificare che il sistema funzioni in modo corretto.
 - a Fare clic su **Servizi**.
 - b Verificare che ciascun servizio sia REGISTRATO.

Operazioni successive

[Impostazione della modalità asincrona per la replica PostgreSQL di vRealize Automation.](#)

Impostazione della modalità asincrona per la replica PostgreSQL di vRealize Automation

Se si esegue l'aggiornamento da un ambiente vRealize Automation distribuito che funziona in modalità di replica PostgreSQL sincrona, prima dell'aggiornamento è necessario modificare la modalità impostando quella asincrona.

Prerequisiti

Si dispone di un ambiente vRealize Automation distribuito che si desidera aggiornare.

Procedura

- 1 Accedere come root all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation.
`https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480`
- 2 Fare clic su **Cluster**.
- 3 Fare clic su **Modalità asincrona** e attendere il completamento dell'azione.
- 4 Verificare che per tutti i nodi nella colonna Stato sincronizzazione sia visualizzato lo stato **Asincrono**.

Operazioni successive

[Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation](#)

Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation

Nell'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation è possibile controllare la disponibilità di aggiornamenti ed eventualmente scaricarli in uno dei seguenti modi.

Per massimizzare le prestazioni dell'aggiornamento, utilizzare il metodo file ISO. Per prestazioni di aggiornamento ottimali o se l'accesso a Internet per il download dei file RPM è limitato, utilizzare il metodo del file ISO per estrarre localmente `update_repo.isp` nel proprio datastore.

Per evitare la possibilità del verificarsi di problemi o nel caso in cui si verifichino effettivamente problemi durante l'aggiornamento dell'appliance, vedere l'[articolo della Knowledge Base di VMware](#) relativo alla *non riuscita dell'aggiornamento di vRealize Automation a causa di duplicati nel database di vRealize Orchestrator (54987)*.

Download degli aggiornamenti delle appliance virtuali per l'uso tramite unità CD-ROM

È possibile aggiornare l'appliance virtuale da un file ISO che l'appliance leggerà dall'unità CD-ROM virtuale. Questo è il metodo preferito.

Scaricare il file ISO e configurare l'appliance primaria in modo che utilizzi questo file per aggiornare l'appliance in uso.

Prerequisiti

- Eseguire il backup dell'ambiente vRealize Automation esistente.
- Verificare che tutte le unità CD-ROM utilizzate nell'aggiornamento siano abilitate prima di eseguire l'aggiornamento di un'appliance vRealize Automation. Fare riferimento alla documentazione di vSphere per informazioni sull'aggiunta di un'unità CD-ROM a una macchina virtuale nel client di vSphere.

Procedura

- 1 Scaricare il file ISO del repository di aggiornamento.
 - a Avviare un browser e passare alla [pagina del prodotto vRealize Automation](#) sul sito www.vmware.com.
 - b Fare clic su **Download di vRealize Automation** per passare alla pagina di download di VMware.
 - c Scaricare il file appropriato.
- 2 Individuare il file scaricato nel sistema per verificare che la dimensione del file corrisponda a quella del file sulla pagina di download di VMware. Utilizzare i checksum forniti nella pagina di download per convalidare l'integrità del file scaricato. Per ulteriori informazioni, vedere i collegamenti disponibili in fondo alla pagina di download di VMware.
- 3 Assicurarsi che l'appliance virtuale primaria sia accesa.
- 4 Collegare l'unità CD-ROM per l'appliance virtuale primaria al file ISO scaricato.

Nota Accedere all'appliance e montare il CD-ROM all'interno di Linux utilizzando il percorso del file mount `/dev/sr0 /media/cdrom` se non si riesce a visualizzare l'aggiornamento dopo la connessione del file ISO alla macchina virtuale.

- 5 Nell'appliance vRealize Automation primaria, accedere alla gestione dell'appliance di vRealize Automation come **root** utilizzando la password immessa durante la distribuzione dell'appliance vRealize Automation.
- 6 Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 7 Fare clic su **Impostazioni**.
- 8 In Aggiorna repository, selezionare **Usa aggiornamenti CDROM**.
- 9 Fare clic su **Salva impostazioni**.

Download di aggiornamenti di vRealize Automation appliance da un repository VMware

È possibile scaricare l'aggiornamento per l'appliance vRealize Automation da un repository pubblico sul sito Web vmware.com.

Prerequisiti

- Backup dell'ambiente vRealize Automation esistente.

- Verificare che l'appliance vRealize Automation sia accesa.

Procedura

- 1 Nell'appliance vRealize Automation primaria, accedere alla gestione dell'appliance di vRealize Automation come **root** utilizzando la password immessa durante la distribuzione dell'appliance vRealize Automation.
- 2 Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 3 Fare clic su **Impostazioni**.
- 4 (Facoltativo) Impostare la frequenza di controllo aggiornamenti nel pannello Aggiornamenti automatici.
- 5 Selezionare **Usa repository predefinito** nel pannello Aggiorna repository.
Il repository predefinito è impostato all'URL VMware.com corretto.
- 6 Fare clic su **Salva impostazioni**.

Pulizia del database Postgres

Per preparare il database Postgres per l'aggiornamento o la migrazione, eseguire una pulizia.

Gli oggetti di grandi dimensioni nella tabella `pg_largeobject`, che archivia bundle di registro e telemetria e oggetti dell'applicazione, potrebbero rallentare o arrestare l'aggiornamento o la migrazione. Prima di tentare l'aggiornamento o la migrazione, è possibile preparare il database Postgres svuotandolo.

Nota Non è possibile eseguire la pulizia del database quando i servizi sono in esecuzione.

Procedura

- 1 Iniziare con l'esecuzione del backup dell'appliance, creando un dump del database Postgres dalla pagina Cluster in VAMI oppure eseguendo il backup/creando uno snapshot dell'appliance virtuale master.
- 2 Da vRA VAMI, cambiare la replica da sincrona ad asincrona.
- 3 In qualità di utente Postgres in vRA master (su - postgres), svuotare il database per rimuovere le voci LOB.

```
su - postgres -c "/opt/vmware/vpostgres/current/bin/vacuumlo -v -p 5432 vcac"
```



```
su - postgres -c "/opt/vmware/vpostgres/current/bin/vacuumdb -f -p 5432 -t pg_largeobject -t pg_largeobject_metadata vcac"
```
- 4 Per recuperare spazio nel database, utilizzare i comandi di svuotamento completo.

```
psql -d vcac
```



```
vacuum full
```



```
vacuum analyze
```

Aggiornamento dell'appliance vRealize Automation e dei componenti IaaS

4

Dopo aver soddisfatto i prerequisiti di aggiornamento e scaricato l'aggiornamento dell'appliance virtuale, procedere con l'installazione dell'aggiornamento.

Per un ambiente minimo, installare l'aggiornamento nell'appliance vRealize Automation. Nel caso di un ambiente distribuito, è necessario installare l'aggiornamento nel nodo master dell'appliance. Il tempo necessario per completare l'aggiornamento varia a seconda dell'ambiente e della rete. Al termine dell'aggiornamento, nella pagina Stato aggiornamento della console di gestione dell'appliance vRealize Automation vengono visualizzate le modifiche apportate. Quando l'aggiornamento dell'appliance termina, riavviare l'appliance. Se l'appliance master viene riavviata in un ambiente distribuito, il sistema riavvia ogni nodo di replica.

Dopo il riavvio, nella pagina Stato aggiornamento viene visualizzato un messaggio simile a In attesa dell'avvio dei servizi VA. L'aggiornamento dei componenti IaaS viene avviato dopo l'inizializzazione completa del sistema e quando tutti i servizi sono in esecuzione. È possibile osservare l'avanzamento dell'aggiornamento dei componenti IaaS nella pagina Stato aggiornamento. Per completare questa operazione per il primo componente server IaaS, potrebbero essere necessari circa 30 minuti. Durante l'aggiornamento, viene visualizzato un messaggio simile al seguente Aggiornamento dei componenti server per il nodo web1-vra.mycompany.com.

Alla fine del processo di aggiornamento di ogni nodo del servizio di gestione, viene visualizzato un messaggio simile al seguente Attivazione della modalità di failover automatico del servizio di gestione per il nodo mgr-vra.mycompany.com. A partire da vRealize Automation 7.3, il nodo del servizio di gestione attivo passa dalla modalità di selezione manuale alla modalità automatica per decidere quale nodo deve assumere il ruolo di server di failover. Il sistema attiva questa funzionalità durante l'aggiornamento. In caso di problemi con questa funzionalità, vedere [L'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce](#).

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Installazione dell'aggiornamento nell'appliance vRealize Automation e nei componenti IaaS](#)

Installazione dell'aggiornamento nell'appliance vRealize Automation e nei componenti IaaS

Installare l'aggiornamento degli accessori virtuali di vRealize Automation di origine per aggiornare vRealize Automation e i componenti di IaaS alla versione di vRealize Automation di destinazione.

Durante l'installazione dell'aggiornamento, non chiudere l'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation.

Se si verificano problemi durante il processo di aggiornamento, vedere [Capitolo 9 Risoluzione dei problemi relativi all'aggiornamento di vRealize Automation](#).

Nota Durante l'aggiornamento dell'agente di gestione nelle macchine virtuali IaaS, viene installato temporaneamente un certificato pubblico di VMware nell'archivio di certificati degli autori attendibili. Il processo di aggiornamento dell'agente di gestione utilizza uno script PowerShell firmato con questo certificato. Al termine dell'aggiornamento, questo certificato viene rimosso dall'archivio di certificati.

Prerequisiti

- Verificare di aver selezionato un metodo di download e di aver terminato la procedura per tale metodo. Vedere [Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation](#).
- Per tutti gli ambienti ad alta disponibilità, vedere [Backup dell'ambiente vRealize Automation esistente](#).
- Per gli ambienti con bilanciamenti dei carichi, verificare di aver disattivato tutti i nodi ridondanti e di aver rimosso i monitor di integrità. Per informazioni, vedere la documentazione relativa al bilanciamento del carico.
 - Appliance vRealize Automation
 - Sito Web IaaS
 - Servizio di gestione IaaS

Nota Quando si esegue un aggiornamento automatico da vRealize Automation 7.4 o versione successiva, non è necessario disabilitare i monitoraggi del bilanciamento del carico Web IaaS secondari. Non disabilitare i monitoraggi del bilanciamento del carico del server di gestione IaaS prima dell'aggiornamento. Se si stanno aggiornando i nodi IaaS manualmente utilizzando il programma di installazione di IaaS legacy, è necessario disabilitare il traffico per i nodi Web secondari prima dell'aggiornamento.

- Per ambienti con bilanciamenti dei carichi, verificare che il traffico venga diretto solo al nodo primario.
- Verificare che il servizio IaaS ospitato in Microsoft Internet Information Services (IIS) sia in esecuzione eseguendo i passaggi seguenti:
 - a Avviare un browser e immettere l'URL
`https://webhostname/Repository/Data/MetaModel.svc` per verificare che il repository Web sia in esecuzione. Se l'esito è positivo, non vengono restituiti errori e viene visualizzato un elenco dei modelli in formato XML.

- b Accedere al sito Web IaaS e controllare che lo stato registrato nel file `Repository.log` sia OK. Il file si trova nella cartella home di VCAC all'indirizzo `/Server/Model Manager Web/Logs/Repository.log`.

Nota Per un sito Web IaaS distribuito, accedere al sito Web secondario, senza MMD, e arrestare Microsoft IIS temporaneamente. Per assicurarsi che il traffico del bilanciamento del carico passi esclusivamente attraverso il nodo Web primario, selezionare la connettività di `MetaModel.svc` e riavviare Microsoft IIS.

- Verificare che tutti i nodi IaaS siano in buone condizioni, procedendo come segue:

- a Accedere come root all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation.

`https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480`

- b Selezionare **Cluster**.

- c In **Ultima connessione** verificare quanto segue.

- I nodi IaaS nella tabella hanno un tempo di ultima connessione inferiore a 30 secondi.
- I nodi dell'appliance virtuale hanno un tempo di ultima connessione inferiore a 10 minuti.

Se i nodi IaaS non sono in comunicazione con l'appliance vRealize Automation, l'aggiornamento non riesce.

Per diagnosticare i problemi di connettività tra agente di gestione e appliance virtuale, eseguire la procedura descritta di seguito.

- 1 Accedere a ogni nodo IaaS non elencato o con un tempo di **Ultima connessione** superiore a 30 secondi.
 - 2 Controllare i registri dell'agente di gestione per verificare se sono stati registrati eventuali errori.
 - 3 Se l'agente di gestione non è in esecuzione, riavviarlo dalla console dei servizi.
- d Prendere nota degli eventuali nodi orfani elencati nella tabella. Un nodo orfano è un nodo duplicato che viene segnalato nell'host ma non esiste nell'host. Tutti i nodi orfani devono essere eliminati. Per ulteriori informazioni, vedere [Eliminazione di nodi orfani in vRealize Automation](#).
 - Se si dispone di un'appliance virtuale di replica che non fa più parte del cluster, è necessario eliminarla dalla tabella del cluster. Se non si elimina questa appliance, il processo di aggiornamento mostra un messaggio di avviso per comunicare che l'aggiornamento della replica non è riuscito.
 - Prima di effettuare l'aggiornamento, assicurarsi che tutte le richieste salvate e in corso siano state completate correttamente.
 - Se si aggiornano i componenti IaaS manualmente dopo l'aggiornamento dell'appliance di origine di vRealize Automation, vedere [Esclusione dell'aggiornamento di IaaS](#). Se si intende aggiornare IaaS manualmente, è anche necessario interrompere tutti i servizi IaaS, tranne l'agente di gestione, su ciascun nodo IaaS.

Procedura

- 1 Accedere all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation master o primaria come utente root.

`https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480`

- 2 Fare clic su **Servizi** e verificare che tutti i servizi siano registrati.
- 3 Selezionare **Cluster** e verificare che questa appliance sia l'appliance vRealize Automation master.

L'aggiornamento deve essere installato solo nell'appliance vRealize Automation master. Ogni appliance vRealize Automation di replica viene aggiornata con l'appliance master.

- 4 Selezionare **Aggiorna > Stato**.
- 5 Fare clic su **Controlla aggiornamenti** per verificare l'accessibilità di un aggiornamento.
- 6 (Facoltativo) Per le istanze dell'appliance vRealize Automation, fare clic su **Dettagli** nell'area della versione dell'appliance per visualizzare informazioni sulla posizione delle note di rilascio.
- 7 Fare clic su **Installa aggiornamenti**.
- 8 Fare clic su **OK**.

Viene visualizzato un messaggio che segnala l'aggiornamento in corso. Le modifiche apportate durante un aggiornamento vengono mostrate in una pagina di riepilogo. Il tempo necessario per completare l'aggiornamento varia a seconda dell'ambiente e della rete.

- 9 (Facoltativo) Per monitorare l'aggiornamento in modo più dettagliato, utilizzare un emulatore di terminale con cui accedere all'appliance primaria. Visualizzare il file `updatecli.log` nel percorso `/opt/vmware/var/log/vami/updatecli.log`.

Ulteriori informazioni sull'avanzamento dell'aggiornamento possono essere visualizzate anche in questi file.

- `/opt/vmware/var/log/vami/vami.log`
- `/var/log/vmware/horizon/horizon.log`
- `/var/log/bootstrap/*.log`

Se si esce mentre il processo di aggiornamento è in corso, è possibile continuare a seguirne l'avanzamento nel file di registro. Il file `updatecli.log` potrebbe visualizzare informazioni sulla versione di vRealize Automation dalla quale si sta eseguendo l'aggiornamento. La versione visualizzata passa alla versione corretta più avanti nel corso dell'aggiornamento.

- 10 Al termine dell'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation, fare clic su **Sistema > Riavvia** nell'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation.

In un ambiente distribuito tutti i nodi dell'appliance di replica aggiornati correttamente vengono riavviati al riavvio dell'appliance master.

L'aggiornamento di IaaS inizia quando il sistema viene inizializzato e tutti i servizi sono in esecuzione. Fare clic su **Aggiorna > Stato** per osservare lo stato di avanzamento dell'aggiornamento dei componenti IaaS.

11 Al termine dell'aggiornamento di IaaS, fare clic su **Cluster** nell'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation e verificare che il numero di versione sia quello corrente per tutti i nodi e i componenti IaaS.

12 Fare clic su **Telemetria** nell'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation. Leggere la nota sulla partecipazione al programma CEIP (Customer Experience Improvement Program) e scegliere se partecipare o meno al programma.

I dettagli relativi ai dati raccolti con il programma CEIP e gli scopi per cui è utilizzato da VMware sono disponibili nel Trust & Assurance Center all'indirizzo <http://www.vmware.com/trustvmware/ceip.html>.

Per ulteriori informazioni sul programma CEIP, vedere *Partecipazione o uscita dal programma CEIP per vRealize Automation* in *Gestione di vRealize Automation*.

Operazioni successive

Se la distribuzione utilizza un bilanciamento del carico, eseguire la procedura descritta di seguito.

- 1 Abilitare i controlli di integrità di vRealize Automation del servizio di bilanciamento del carico.
- 2 Riabilitare il traffico del servizio di bilanciamento del carico per tutti i nodi di vRealize Automation.

Se l'aggiornamento dei componenti IaaS non viene eseguito correttamente, vedere [Capitolo 5 Aggiornamento separato dei componenti server IaaS quando il processo di aggiornamento non riesce](#).

Aggiornamento separato dei componenti server IaaS quando il processo di aggiornamento non riesce

5

Se il processo di aggiornamento automatico non riesce, è possibile aggiornare i componenti IaaS separatamente.

Se il sito Web IaaS e il servizio di gestione di vRealize Automation sono stati aggiornati correttamente, è possibile eseguire nuovamente lo script della shell di aggiornamento IaaS senza dover ripristinare gli snapshot acquisiti prima dell'aggiornamento. In alcuni casi, un evento di riavvio in sospeso generato durante l'aggiornamento di più componenti IaaS installati nella stessa macchina virtuale può comportare l'esito negativo dell'aggiornamento. In questo caso, provare a riavviare il nodo IaaS manualmente ed eseguire nuovamente l'aggiornamento per risolvere il problema. Se il problema persiste, contattare il supporto VMware o tentare un aggiornamento manuale eseguendo i passaggi seguenti.

- 1 Ripristinare lo stato precedente all'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation.
- 2 Eseguire un comando per escludere i componenti IaaS dal processo di aggiornamento. Vedere [Esclusione dell'aggiornamento di IaaS](#).
- 3 Eseguire il processo di aggiornamento sull'appliance vRealize Automation.
- 4 Aggiornare i componenti IaaS separatamente utilizzando lo script della shell di aggiornamento o il pacchetto MSI del programma di installazione IaaS dell'ultima versione di vRealize Automation.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Aggiornamento dei componenti IaaS tramite lo script della shell di aggiornamento dopo l'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation](#)
- [Aggiornamento dei componenti IaaS tramite il file eseguibile del programma di installazione IaaS dopo l'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation](#)
- [Ripristino dell'accesso al Control Center di vRealize Orchestrator integrato](#)

Aggiornamento dei componenti IaaS tramite lo script della shell di aggiornamento dopo l'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation

Utilizzare lo script della shell di aggiornamento per aggiornare i componenti IaaS dopo aver eseguito l'aggiornamento di ciascuna appliance vRealize Automation 7. 1, o versione successiva, alla versione di vRealize Automation a cui si sta effettuando l'aggiornamento.

L'Appliance vRealize Automation aggiornata contiene uno script della shell da utilizzare per aggiornare ciascun nodo e componente IaaS.

È possibile eseguire lo script di aggiornamento utilizzando la console di vSphere per la macchina virtuale oppure una sessione della console SSH. Se si utilizza la console di vSphere, si evitano i problemi di connettività di rete intermittente, che possono interrompere l'esecuzione dello script.

Se si arresta lo script durante l'aggiornamento di un componente, lo script si arresta quando ha finito di aggiornare il componente. Se altri componenti del nodo devono ancora essere aggiornati, è possibile eseguire di nuovo lo script.

Al termine dell'aggiornamento, è possibile esaminare il risultato dell'aggiornamento aprendo il file di registro dell'aggiornamento in `/opt/vmware/var/log/vami/upgrade-iaas.log`.

Prerequisiti

- Rivedere [Capitolo 9 Risoluzione dei problemi relativi all'aggiornamento di vRealize Automation](#).
- Verificare che tutte le appliance vRealize Automation siano state aggiornate.
- Se si riavvia un server IaaS dopo aver aggiornato tutte le appliance vRealize Automation ma prima di aggiornare i componenti IaaS, arrestare tutti i servizi IaaS in Windows, ad eccezione del servizio dell'agente di gestione.
- Prima di eseguire lo script della shell di aggiornamento nel nodo dell'appliance vRealize Automation master, fare clic su **Servizi** nell'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation. Verificare che ogni servizio, ad eccezione di `iaas-service`, sia REGISTRATO.
- Per installare manualmente l'agente di gestione IaaS su ogni nodo IaaS, completare la procedura che segue.
 - a Nell'appliance, aprire un browser alla pagina di installazione di IaaS.
`https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480/installer`
 - b Scaricare il programma di installazione dell'agente di gestione, `vCAC-IaaSManagementAgent-Setup.msi`.
 - c Accedere a ciascuna macchina IaaS di vRealize Automation e aggiornare l'agente di gestione con il programma di installazione dell'agente di gestione. Riavviare il servizio Windows Management Agent.

- Verificare che nel sito Web IaaS primario e nel nodo Model Manager sia installato JAVA SE Runtime Environment 8, a 64 bit, aggiornamento 181 o versione successiva. Una volta installato Java, è necessario impostare la variabile di ambiente JAVA_HOME nella nuova versione su ciascun nodo del server.
- Accedere a ogni nodo del sito Web IaaS e verificare che la data di creazione sia antecedente alla data di modifica nel file `web.config`. Se la data di creazione del file `web.config` coincide o è successiva alla data di modifica, eseguire la procedura in [Aggiornamento non riuscito per il componente sito Web di IaaS](#).
- Per verificare che per ogni nodo IaaS sia presente un agente di gestione aggiornato, eseguire questi passaggi su ciascun nodo IaaS:
 - a Accedere come root all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation.
`https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480`
 - b Selezionare **Cluster**.
 - c Espandere l'elenco di tutti i componenti installati su ciascun nodo IaaS e individuare l'agente di gestione IaaS.
 - d Verificare che la versione dell'agente di gestione sia corrente.
- [Esclusione dell'aggiornamento di IaaS](#).
- Verificare che il backup del database Microsoft SQL Server IaaS sia accessibile qualora si rendesse necessario un ripristino dello stato precedente.
- Verificare che gli snapshot dei server IaaS nella distribuzione siano disponibili.

Se l'aggiornamento non riesce, tornare allo snapshot e al backup del database e provare a eseguire un altro aggiornamento.

Procedura

- 1 Aprire una nuova sessione della console sull'host Appliance vRealize Automation. Accedere con l'account root.
- 2 Cambiare le directory in `/usr/lib/vcac/tools/upgrade/`.

Prima di eseguire lo script della shell di `./upgrade`, è importante che tutti gli agenti di gestione di IaaS siano aggiornati e integri. Se un agente di gestione IaaS presenta problemi quando si esegue lo script di shell di aggiornamento, vedere [L'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce](#).
- 3 Eseguire lo script di aggiornamento.
 - a Al prompt dei comandi, inserire `./upgrade`.
 - b Premere Invio.

Per una descrizione del processo di aggiornamento di IaaS, vedere [Capitolo 4 Aggiornamento dell'appliance vRealize Automation e dei componenti IaaS](#).

Se lo script della shell di aggiornamento non viene eseguito correttamente, esaminare il file `upgrade-iaas.log`.

Dopo aver risolto il problema è possibile eseguire di nuovo lo script di aggiornamento.

Operazioni successive

- 1 [Ripristino dell'accesso al Control Center di vRealize Orchestrator integrato.](#)
- 2 Se per la distribuzione viene utilizzato un servizio di bilanciamento del carico, riabilitare i controlli di integrità vRealize Automation e il traffico in tutti i nodi.

Per ulteriori informazioni, vedere i collegamenti di *vRealize Automation Load Balancing* nella [documentazione del prodotto vRealize Automation](#).

Aggiornamento dei componenti IaaS tramite il file eseguibile del programma di installazione IaaS dopo l'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation

È possibile utilizzare il seguente metodo alternativo per aggiornare i componenti IaaS dopo l'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation 7.1 o versione successiva.

Download del programma di installazione di IaaS per aggiornare i componenti di IaaS dopo l'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation

Dopo aver aggiornato l'appliance vRealize Automation alla versione di destinazione, scaricare il programma di installazione di IaaS nella macchina in cui sono installati i componenti di IaaS da aggiornare.

Se durante questa procedura vengono visualizzati avvisi relativi ai certificati, è possibile ignorarli.

Nota A eccezione di un'istanza di backup passiva del servizio di gestione, il tipo di avvio per tutti i servizi deve essere impostato su Automatico durante il processo di aggiornamento. Se il processo di aggiornamento non riesce, impostare i servizi su Manuale.

Prerequisiti

- Verificare che sulla macchina di installazione di IaaS sia installato Microsoft .NET Framework 4.5.2 o versione successiva. È possibile scaricare il programma di installazione di .NET dalla pagina Web del programma di installazione di vRealize Automation. Se si aggiorna .NET alla versione 4.5.2 dopo aver arrestato i servizi e riavviato la macchina nel corso dell'installazione, è necessario arrestare manualmente tutti i servizi IaaS tranne l'agente di gestione.
- Verificare che la funzionalità di attivazione non HTTP di .NET 3.5 Framework sia configurata. L'aggiornamento di vRealize Automation non riesce se la funzionalità di attivazione non HTTP di .NET 3.5 Framework non è configurata su tutti i nodi IaaS (Web, servizio di gestione, agente proxy, DEM). L'errore si verifica se non è disponibile alcun accesso a Internet che consenta al controllo prerequisiti di scaricare e installare la versione più recente di .NET. Per aggiungere questa funzionalità:
 - a Aprire **Aggiunta guidata ruoli e funzionalità**.

- b Selezionare **Funzionalità di .NET Framework 3.5**.
- c Selezionare la casella di controllo **Attivazione non HTTP**.
- Se si utilizza Internet Explorer per il download, verificare che non sia abilitata la configurazione di sicurezza avanzata. Immettere `res://iesetup.dll/SoftAdmin.htm` nella barra di ricerca e premere Invio.
- Accedere come amministratore locale al server Windows. Il server Windows è il punto in cui sono installati uno o più componenti di IaaS che si desidera aggiornare.

Procedura

- 1 In un browser, aprire la pagina di installazione di IaaS sull'appliance vRealize Automation primaria o master.

`https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480/installer`

- 2 Fare clic sul **programma di installazione di IaaS**.
- 3 Quando richiesto, salvare il file `setup__vrealize-automation-appliance-FQDN@5480.exe` sul desktop.

Non modificare il nome del file. Il nome collega l'installazione all'appliance vRealize Automation corretta.

Operazioni successive

[Aggiornamento dei componenti IaaS dopo l'aggiornamento di vRealize Automation alla versione di destinazione.](#)

Aggiornamento dei componenti IaaS dopo l'aggiornamento di vRealize Automation alla versione di destinazione

È necessario aggiornare il database SQL e configurare tutti i sistemi su cui sono installati componenti di IaaS. È possibile utilizzare questi passaggi per installazioni minime e distribuite.

Nota Il programma di installazione di IaaS deve trovarsi nella macchina che contiene i componenti IaaS dei quali si desidera eseguire l'aggiornamento. Non è possibile eseguire il programma di installazione da una posizione esterna, ad eccezione del database di Microsoft SQL che può essere aggiornato anche da remoto dal nodo Web.

Verificare che gli snapshot dei server IaaS nella distribuzione siano disponibili. Se l'aggiornamento non riesce, è possibile tornare allo snapshot e tentare un altro aggiornamento.

Eseguire l'aggiornamento in modo che i servizi siano aggiornati nell'ordine seguente:

- 1 Siti Web IaaS

Se si utilizza un bilanciamento del carico, disabilitare il traffico su tutti i nodi non primari.

Completare l'aggiornamento su un server prima di aggiornare quello successivo che esegue un servizio sito Web. Iniziare da quello su cui è installato il componente Model Manager Data.

Se si sta eseguendo un aggiornamento manuale del database Microsoft SQL esterno, è necessario aggiornare l'applicazione SQL esterna prima di aggiornare il nodo Web. È possibile eseguire l'aggiornamento del database SQL esterno in remoto da un nodo Web.

2 Servizi di gestione

Aggiornare il servizio di gestione attivo prima di aggiornare il servizio di gestione passivo.

Se la crittografia SSL non è abilitata nell'istanza di SQL, deselezionare la casella di controllo relativa alla crittografia SSL accanto alla definizione SQL nella finestra di dialogo per la configurazione dell'aggiornamento di IaaS.

3 DEM Orchestrator e DEM Worker

Aggiornare tutti i DEM Orchestrator e i DEM Worker. Completare l'aggiornamento su un server prima di aggiornare quello successivo.

4 Agenti

Completare l'aggiornamento su un server prima di aggiornare quello successivo che esegue un agente.

5 Agente di gestione

Aggiornato automaticamente come parte del processo di aggiornamento.

I diversi servizi eventualmente presenti su un unico server vengono aggiornati nell'ordine corretto. Se ad esempio nel sito sono presenti sullo stesso server il sito Web e i servizi di gestione, selezionare entrambi per l'aggiornamento. Il programma di installazione dell'aggiornamento applica gli aggiornamenti nell'ordine corretto. È necessario completare l'aggiornamento su un server prima di iniziare ad aggiornarne un altro.

Nota Se la distribuzione utilizza un bilanciamento del carico, l'appliance primaria deve essere connessa al bilanciamento del carico. Tutte le altre istanze di Appliance vRealize Automation appliance devono essere disabilitate per il traffico di bilanciamento del carico prima di applicare l'aggiornamento onde evitare errori di cache.

Prerequisiti

- Eseguire il backup dell'ambiente vRealize Automation esistente.
- Se si riavvia un server IaaS dopo aver aggiornato tutte le appliance vRealize Automation ma prima di aggiornare i componenti IaaS, nel server arrestare tutti i servizi Windows di IaaS ad eccezione del servizio dell'agente di gestione.
- [Download del programma di installazione di IaaS per aggiornare i componenti di IaaS dopo l'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation.](#)
- Verificare che il sito Web IaaS primario, il database Microsoft SQL e il nodo Model Manager dispongano di JAVA SE Runtime Environment 8, a 64 bit, aggiornamento 181 o successivo installato. Una volta installato Java, è necessario impostare la variabile di ambiente JAVA_HOME nella nuova versione su ciascun nodo del server.

- Verificare che la data di creazione sia antecedente alla data di modifica nel file `web.config`. Se la data di creazione del file `web.config` coincide o è successiva alla data di modifica, eseguire la procedura in [Aggiornamento non riuscito per il componente sito Web di IaaS](#).
- Completare la procedura che segue per riconfigurare il servizio Microsoft Distributed Transaction Coordinator (DTC).

Nota Anche quando il servizio Distributed Transaction Coordinator è abilitato, la transazione distribuita potrebbe non riuscire se il firewall è attivato.

- a Sull'appliance vRealize Automation selezionare **Avvia > Strumenti di amministrazione > Servizi componenti**.
- b Espandere **Servizi componenti > Computer > Computer locale > Distributed Transaction Coordinator**.
- c Scegliere l'attività appropriata.
 - Per un DTC autonomo locale, fare clic con il pulsante destro del mouse su **DTC locale** e scegliere **Proprietà**.
 - Per un DTC cluster, espandere **DTC cluster**, fare clic con il pulsante destro del mouse sul DTC cluster denominato e scegliere **Proprietà**.
- d Fare clic su **Sicurezza**.
- e Selezionare tutte le opzioni seguenti:
 - **Accesso di rete DTC**
 - **Consenti client remoti**
 - **Consenti connessioni in ingresso**
 - **Consenti connessioni in uscita**
 - **Necessaria autenticazione reciproca**
- f Fare clic su **OK**.

Procedura

- 1 Se si utilizza il bilanciamento del carico, preparare l'ambiente.
 - a Verificare che il nodo del sito Web IaaS che contiene i dati di Model Manager sia abilitato per il traffico del bilanciamento del carico.

È possibile identificare questo nodo dalla presenza della *cartella* `vCAC\Server\ConfigTool`.
 - b Disabilitare tutti gli altri siti Web IaaS e i servizi di gestione non primari per il traffico del bilanciamento del carico.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file d'installazione `setup__vrealize-automation-appliance-FQDN@5480.exe` e scegliere **Esegui come amministratore**.
- 3 Fare clic su **Avanti**.

- 4 Accettare il contratto di licenza e fare clic su **Avanti**.
- 5 Immettere le credenziali dell'amministratore per la distribuzione corrente nella pagina di accesso.

Il nome utente è **root** e la password corrisponde a quella specificata in fase di distribuzione dell'appliance.

- 6 Selezionare **Accetta certificato**.
- 7 Nella pagina **Tipo di installazione**, verificare che sia selezionato **Aggiorna**.

Se **Aggiorna** non è selezionato, i componenti del sistema sono già aggiornati a questa versione.

- 8 Fare clic su **Avanti**.
- 9 Configurare le impostazioni di aggiornamento.

Opzione	Azione
Se si sta aggiornando Model Manager Data	<p>Selezionare la casella di controllo Model Manager Data nella sezione vCAC Server.</p> <p>La casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita. Aggiornare Model Manager Data una sola volta. Se si esegue il file di installazione su più macchine per aggiornare un'installazione distribuita, i server Web smettono di funzionare perché le versioni dei server Web e quella di Model Manager Data non corrispondono. Eseguito l'aggiornamento di Model Manager Data e di tutti i server Web, tutti i server Web dovrebbero essere in funzione.</p>
Se non si sta aggiornando Model Manager Data	<p>Deselezionare la casella di controllo Model Manager Data nella sezione vCAC Server.</p>
Per preservare i workflow personalizzati nell'ultima versione in Model Manager Data	<p>Se si sta aggiornando Model Manager Data, selezionare la casella di controllo Preserva ultime versioni dei workflow nella sezione Workflow di estensibilità.</p> <p>La casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita. I workflow personalizzati vengono sempre preservati. La casella di controllo determina solo l'ordine delle versioni. Se è stato utilizzato vRealize Automation Designer per personalizzare i workflow in Model Manager, selezionare questa opzione per conservare la versione più recente di ogni workflow personalizzato prima di aggiornare come versione più recente dopo l'aggiornamento.</p> <p>Se non si seleziona questa opzione, la versione di ogni workflow fornito con vRealize Automation Designer diventa la più recente dopo l'aggiornamento, e la versione più recente prima dell'aggiornamento diventa la seconda più recente.</p> <p>Per informazioni su vRealize Automation Designer, vedere <i>Estensibilità del ciclo di vita</i>.</p>

Opzione	Azione
Se si sta aggiornando un Distributed Execution Manager o un agente proxy	Immettere le credenziali dell'account di amministratore nella sezione Account servizio. Tutti i servizi aggiornati vengono eseguiti con questo account.
Per specificare il database di Microsoft SQL Server	Se si sta aggiornando Model Manager Data, immettere i nomi del server di database e dell'istanza del database nella casella di testo Server della sezione di informazioni sull'installazione del database Microsoft SQL Server. Immettere il nome di dominio completo (FQDN) del nome del server di database nella casella di testo Nome database . Se l'istanza del database si trova su una porta SQL non predefinita, includere il numero della porta nella definizione dell'istanza del server. La porta predefinita di Microsoft SQL è 1433. Quando si aggiornano i nodi di gestione, l'opzione SSL di MSSQL è selezionata per impostazione predefinita. Se il database non utilizza SSL, deselezionare Usa SSL per la connessione al database .

10 Fare clic su **Avanti**.

11 Verificare che tutti i servizi da aggiornare appaiano nella pagina Pronto per l'aggiornamento e fare clic su **Aggiorna**.

Viene visualizzata la pagina dell'aggiornamento e un indicatore di avanzamento. Terminato il processo di aggiornamento, il pulsante **Avanti** viene abilitato.

12 Fare clic su **Avanti**.

13 Fare clic su **Fine**.

14 Verificare che tutti i servizi vengano riavviati.

15 Ripetere la procedura per ogni server IaaS della distribuzione nell'ordine raccomandato.

16 Una volta aggiornati tutti i componenti, accedere all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation e verificare che tutti i servizi, incluso IaaS, risultino registrati.

17 (Facoltativo) Attivare il failover automatico del servizio di gestione. Vedere *Attivazione del failover automatico del servizio di gestione* in *Installazione di vRealize Automation*.

Tutti i componenti selezionati sono aggiornati alla nuova versione.

Operazioni successive

1 [Ripristino dell'accesso al Control Center di vRealize Orchestrator integrato](#).

2 Se la distribuzione utilizza un bilanciamento del carico, aggiornare ogni nodo del bilanciamento del carico in modo che utilizzi i controlli di integrità di vRealize Automation e riabilitare il traffico del bilanciamento del carico per tutti i nodi non connessi.

Per ulteriori informazioni, vedere *Bilanciamento del carico di vRealize Automation*.

Ripristino dell'accesso al Control Center di vRealize Orchestrator integrato

Una volta aggiornati i componenti del server IaaS, è necessario ripristinare l'accesso a vRealize Orchestrator.

Quando si aggiorna vRealize Automation, è necessario eseguire questa procedura per accogliere la nuova funzionalità di controllo degli accessi in base al ruolo. Questa procedura è stata scritta per un ambiente ad alta disponibilità.

Prerequisiti

Creare uno snapshot dell'ambiente di vRealize Automation.

Procedura

- 1 Accedere come root all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation.
`https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480`
- 2 Selezionare **Cluster**.
- 3 Identificare i nodi master e replica.
- 4 Su ogni nodo di replica, aprire una sessione SSH, accedere come amministratore ed eseguire questo comando:

```
service vco-server stop && service vco-configurator stop
```
- 5 Nel nodo master, aprire una sessione SSH, accedere come amministratore ed eseguire questo comando:

```
rm /etc/vco/app-server/vco-registration-id
```
- 6 Sul nodo master, passare alla directory `/etc/vco/app-server/`.
- 7 Aprire il file `sso.properties`.
- 8 Se il nome della proprietà `com.vmware.o11n.sso.admin.group.name` contiene spazi o qualsiasi altro carattere correlato alla Bash che può essere accettato come carattere speciale in un comando Bash come ad esempio un apostrofo (') o un segno di dollaro (\$), completare questa procedura.
 - a Copiare la riga con la proprietà `com.vmware.o11n.sso.admin.group.name` e immettere `AdminGroup` come valore.
 - b Aggiungere `#` all'inizio della riga originale contenente la proprietà `com.vmware.o11n.sso.admin.group.name` per impostare la riga come commento.
 - c Salvare e chiudere il file `sso.properties`.
- 9 Eseguire il comando seguente:

```
vcac-vami vco-service-reconfigure
```

- 10 Aprire il file `sso.properties`. Se il file è cambiato, procedere come segue.
 - a Rimuovere l'asterisco # dall'inizio della riga originale contenente la proprietà `com.vmware.o11n.sso.admin.group.name` per rimuovere il commento dalla riga.
 - b Rimuovere la copia della riga con la proprietà `com.vmware.o11n.sso.admin.group.name`.
 - c Salvare e chiudere il file `sso.properties`.
- 11 Per riavviare il servizio `vco-server`, eseguire il comando seguente:
`service vco-server restart`
- 12 Per riavviare il servizio `vco-configurator`, eseguire il comando seguente:
`service vco-configurator restart`
- 13 Nell'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation, fare clic su **Servizi** e attendere fino a quando per tutti i servizi nel nodo master non viene visualizzato lo stato REGISTRATO.
- 14 Quando tutti i servizi sono registrati, unire i nodi replica di vRealize Automation al cluster vRealize Automation per sincronizzare la configurazione di vRealize Orchestrator.

Operazioni successive

[Capitolo 6 Migrazione di un'istanza di vRealize Orchestrator esterna dopo l'aggiornamento di vRealize Automation.](#)

Migrazione di un'istanza di vRealize Orchestrator esterna dopo l'aggiornamento di vRealize Automation

6

A partire da vRealize Orchestrator 7.5, non è più possibile aggiornare gli ambienti esterni di vRealize Orchestrator. Per aggiornare gli ambienti esterni di vRealize Orchestrator alla versione più recente, è necessario effettuare la migrazione.

Nota L'istanza di vRealize Orchestrator incorporata in vRealize Automation viene aggiornata automaticamente con l'aggiornamento di vRealize Automation. Se si utilizza solo un'istanza di vRealize Orchestrator incorporata, non è necessaria alcuna azione.

La migrazione di vRealize Orchestrator trasferisce la configurazione di vRealize Orchestrator di un'origine esterna all'ambiente di vRealize Orchestrator 7.5 appena configurato, sovrascrivendo tutti gli elementi esistenti come workflow, azioni, elementi di configurazione e risorse, pacchetti, attività, criteri, certificati, plug-in e altri.

Sono disponibili due opzioni per la migrazione di un'istanza di vRealize Orchestrator esterna quando si esegue l'aggiornamento alla versione più recente di vRealize Automation.

- Eseguire la migrazione dell'istanza di vRealize Orchestrator esterna in un'altra istanza di vRealize Orchestrator esterna. Vedere [Migrating an External Orchestrator Server to vRealize Automation 7.5](#) nella documentazione relativa alla *migrazione di vRealize Orchestrator*.
- Effettuare la migrazione del server vRealize Orchestrator esterno in un'istanza di vRealize Orchestrator incorporata in vRealize Automation. Vedere [Migrating an External Orchestrator Server to vRealize Orchestrator 7.5](#) nella documentazione relativa alla *migrazione di vRealize Orchestrator*.

Nota La migrazione di un'istanza di vRealize Orchestrator incorporata in un ambiente esterno di vRealize Orchestrator non è supportata.

Attivare i bilanciamenti del carico



Se la distribuzione utilizza bilanciamenti del carico, riabilitare i nodi secondari e i controlli di integrità e ripristinare le impostazioni del timeout dei bilanciamenti del carico.

I controlli di integrità per vRealize Automation variano in base alla versione. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida alla configurazione del bilanciamento del carico di vRealize Automation* nella documentazione di vRealize Automation.

Ripristinare il valore predefinito delle impostazioni del timeout dei bilanciamenti del carico il cui valore è 10 minuti.

Attività successive all'aggiornamento di vRealize Automation

8

Dopo aver aggiornato da vRealize Automation 7.1 o versione successiva, è necessario eseguire le attività successive all'aggiornamento richieste.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Non modificare il fuso orario di vRealize Automation](#)
- [Aggiornamento degli agenti software a TLS 1.2](#)
- [Impostazione della modalità sincrona per la replica PostgreSQL di vRealize Automation](#)
- [Esecuzione di Prova connessione e verifica degli endpoint aggiornati](#)
- [Esecuzione della raccolta dati di Inventario rete e sicurezza di NSX dopo l'aggiornamento da vRealize Automation](#)
- [Inserimenti di un'appliance di replica in un cluster](#)
- [Configurazione della porta per distribuzioni ad alta disponibilità](#)
- [Ripristino dei file di timeout del workflow esterno](#)
- [Ripristino delle modifiche di registrazione nel file app.config](#)
- [Riconfigurazione dell'endpoint di Azure dopo l'aggiornamento](#)
- [Abilitazione del failover automatico del servizio di gestione dopo l'aggiornamento](#)
- [Importazione del plug-in DynamicTypes](#)
- [Aggiornamento di VMware Identity Manager Connector](#)

Non modificare il fuso orario di vRealize Automation

Anche se l'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation offre un'opzione per cambiarlo, lasciare sempre il fuso orario di vRealize Automation impostato su Etc/UTC.

L'opzione dell'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation che è necessario evitare è in **Sistema > Fuso orario**.

Aggiornamento degli agenti software a TLS 1.2

Dopo l'aggiornamento di vRealize Automation, è necessario eseguire varie attività per aggiornare gli agenti software dell'ambiente vRealize Automation 7.1, o versione successiva, alla versione TLS 1.2

A partire da vRealize Automation 7.4, Transport Layer Security (TLS) 1.2 è l'unico protocollo TLS supportato per la comunicazione dati tra vRealize Automation e il browser.

Dopo la migrazione, è necessario aggiornare i modelli di macchina virtuale esistenti dell'ambiente vRealize Automation 7.1 o versione successiva, nonché tutte le macchine virtuali esistenti.

Aggiornamento dei modelli delle macchine virtuali di vRealize Automation

Una volta completato l'aggiornamento alla versione di vRealize Automation di destinazione, è necessario aggiornare i modelli esistenti in modo che gli agenti software utilizzino il protocollo TLS 1.2.

I codici dell'agente guest e dell'agente bootstrap devono essere aggiornati nei modelli dalla versione di vRealize Automation di origine. Se si utilizza l'opzione di un clone collegato, potrebbe essere necessario rimappare i modelli alle nuove macchine virtuali create e ai relativi snapshot.

Per aggiornare i modelli, completare le seguenti attività.

- 1 Accedere a vSphere.
- 2 Convertire ogni modello dalla versione di vRealize Automation di origine a una macchina virtuale e accendere la macchina.
- 3 Importare il programma di installazione del software appropriato ed eseguire il programma di installazione del software in ogni macchina virtuale.
- 4 Convertire nuovamente ogni macchina virtuale in un modello.

Per individuare il programma di installazione del software per Linux o Windows, utilizzare la seguente procedura.

Prerequisiti

Aggiornamento alla versione di vRealize Automation di destinazione riuscito.

Procedura

- 1 Avviare un browser e aprire la pagina iniziale dell'appliance vRealize Automation di destinazione utilizzando il nome di dominio completo degli accessori virtuali: `https://vra-vahostname.domain.name`.
- 2 Fare clic sulla **pagina degli agenti guest e software**.
- 3 Seguire le istruzioni per il programma di installazione del software di Linux o Windows.

Operazioni successive

[Identificazione delle macchine virtuali che richiedono l'aggiornamento dell'agente software.](#)

Identificazione delle macchine virtuali che richiedono l'aggiornamento dell'agente software

È possibile utilizzare il servizio di integrità in vRealize Automation per identificare le macchine virtuali che richiedono un aggiornamento dell'agente software a TLS 1.2.

È possibile utilizzare il servizio di integrità per identificare le macchine virtuali che richiedono un aggiornamento dell'agente software a TLS 1.2. Tutti gli agenti software nell'ambiente di vRealize Automation devono essere aggiornati affinché sia possibile eseguire le procedure di post-provisioning, che richiedono una comunicazione sicura tra il browser e vRealize Automation.

Prerequisiti

- È stato effettuato correttamente l'aggiornamento alla versione vRealize Automation.
- Si è connessi alla versione di vRealize Automation di destinazione nell'appliance virtuale primaria come amministratori tenant.

Procedura

- 1 Fare clic su **Amministrazione > Integrità**.
- 2 Fare clic su **Nuova configurazione**.
- 3 Nella pagina dei dettagli della configurazione, fornire le informazioni richieste.

Opzione	Commento
Nome	Immettere SW Agent verification .
Descrizione	Aggiungere una descrizione facoltativa, ad esempio Locate software agents for upgrade to TLS 1.2 .
Prodotto	Selezionare la versione di vRealize Automation di cui è stato fatto l'aggiornamento e a cui è stata effettuata la migrazione.
Pianificazione	Selezionare Nessuna .

- 4 Fare clic su **Avanti**.
- 5 Nella pagina di selezione delle suite di prove, selezionare **Prove di sistema per vRealize Automation** e **Prove del tenant per vRealize Automation**.
- 6 Fare clic su **Avanti**.

7 Nella pagina dei parametri di configurazione, fornire le informazioni richieste.

Tabella 8-1. Appliance virtuale vRealize Automation

Opzione	Descrizione
Indirizzo server Web pubblico	<ul style="list-style-type: none"> ■ Per una distribuzione minima, l'URL di base per l'host dell'appliance vRealize Automation. Ad esempio, <code>https://va-host.domain/</code>. ■ Per una distribuzione ad alta disponibilità, l'URL di base per il servizio di bilanciamento del carico di vRealize Automation. Ad esempio, <code>https://load-balancer-host.domain/</code>.
Indirizzo console SSH	Nome di dominio completo dell'appliance vRealize Automation. Ad esempio, <code>va-host.domain</code> .
Utente console SSH	root
Password console SSH	Password root.
Tempo di risposta massimo del servizio (ms)	Accettare il valore predefinito: 2000

Tabella 8-2. Tenant di sistema vRealize Automation

Opzione	Descrizione
Amministratore tenant di sistema	administrator
Password tenant di sistema	Password per l'amministratore.

Tabella 8-3. Monitoraggio dello spazio su disco di vRealize Automation

Opzione	Descrizione
Percentuale soglia di avviso	Accettare il valore predefinito: 75
Percentuale soglia critica	Accettare il valore predefinito: 90

Tabella 8-4. Tenant vRealize Automation

Opzione	Descrizione
Tenant in prova	Tenant selezionato per la prova.
Nome utente amministratore della struttura	<p>Nome dell'utente amministratore della struttura Ad esempio, <code>admin@va-host.local</code>.</p> <p>Nota L'amministratore della struttura deve anche disporre di un ruolo di amministratore tenant e di amministratore IaaS nell'ordine per tutte le prove da eseguire.</p>
Password amministratore struttura	Password per l'amministratore della struttura.

8 Fare clic su **Avanti**.

9 Nella pagina Riepilogo, esaminare le informazioni e fare clic su **Fine**.

La configurazione di verifica dell'agente software è terminata.

10 Nella scheda della verifica dell'agente SW, fare clic su **Esegui**.

- 11 Una volta completata la prova, fare clic al centro della scheda di verifica dell'agente SW.
- 12 Nella pagina dei risultati della verifica dell'agente SW, scorrere i risultati delle prove e individuare la prova Check Software Agent Version nella colonna Nome. Se il risultato della prova è Non riuscita, fare clic sul collegamento **Causa** nella colonna Causa per visualizzare le macchine virtuali il cui agente software è obsoleto.

Operazioni successive

Se sono presenti macchine virtuali con un agente software obsoleto, vedere [Aggiornamento degli agenti software in vSphere](#).

Aggiornamento degli agenti software in vSphere

È possibile aggiornare gli agenti software obsoleti in vSphere a TLS 1.2 dopo l'aggiornamento utilizzando la console di gestione dell'appliance di vRealize Automation.

Questa procedura aggiorna gli agenti software obsoleti a TLS 1.2 nelle macchine virtuali nell'ambiente aggiornato. È richiesta per l'aggiornamento alla versione di vRealize Automation di destinazione.

Prerequisiti

- Aggiornamento alla versione di vRealize Automation di destinazione riuscito.
- È stato utilizzato il servizio di integrità per identificare le appliance virtuali con agenti software obsoleti.

Procedura

- 1 Nell'appliance vRealize Automation primaria, accedere alla gestione dell'appliance di vRealize Automation come **root** utilizzando la password immessa durante la distribuzione dell'appliance vRealize Automation.

Per un ambiente ad alta disponibilità, aprire la console di gestione dell'appliance nell'appliance master.

- 2 Fare clic su **vRA > Agenti SW**.
- 3 Fare clic su **Attiva/Disattiva TLS 1.0, 1.1**.

Lo stato di TLS v1.0, v1.1 è Abilitato.

- 4 Per le credenziali del tenant, immettere le informazioni richieste per l'appliance vRealize Automation di destinazione.

Opzione	Descrizione
Nome tenant	Nome del tenant nell'appliance vRealize Automation aggiornata. Nota All'utente del tenant è necessario assegnare il ruolo Architetto del software.
Username	Nome utente dell'amministratore tenant nell'appliance vRealize Automation.
Password	Password dell'amministratore tenant.

- 5 Fare clic su **Prova connessione**.

Se viene stabilita una connessione, viene visualizzato un messaggio che indica che l'operazione è riuscita.

- 6 Fare clic su **Elenca batch**.

Viene visualizzata una tabella che include i batch.

- 7 Fare clic su **Mostra**.

Viene visualizzata una tabella con l'elenco delle macchine virtuali con agenti software obsoleti.

- 8 Aggiornare l'agente software per le macchine virtuali con stato Aggiornabile.

- Per aggiornare l'agente software in una singola macchina virtuale, fare clic su **Mostra** per un gruppo di macchine virtuali, identificare la macchina virtuale che si desidera aggiornare e fare clic su **Esegui** per avviare il processo di aggiornamento.
- Per aggiornare l'agente software per un batch di macchine virtuali, identificare il gruppo che si desidera aggiornare e fare clic su **Esegui** per avviare il processo di aggiornamento.

Se sono presenti più di 200 macchine virtuali da aggiornare, è possibile controllare la velocità del processo di aggiornamento batch inserendo i valori per questi parametri.

Opzione	Descrizione
Dimensioni batch	Il numero di macchine virtuali selezionato per l'aggiornamento batch. È possibile modificare questo numero per regolare la velocità di aggiornamento.
Profondità coda	Numero di aggiornamenti paralleli eseguiti contemporaneamente. Ad esempio, 20. È possibile modificare questo numero per regolare la velocità di aggiornamento.
Errori batch	Numero di errori REST che causano il rallentamento dell'aggiornamento batch. Se ad esempio si desidera arrestare l'aggiornamento batch corrente dopo 5 errori per migliorare la stabilità dell'aggiornamento, inserire 5 nel campo di testo.

Opzione	Descrizione
Operazioni batch non riuscite	Numero di aggiornamenti dell'agente software non riusciti che causano il rallentamento dell'elaborazione batch. Se ad esempio si desidera arrestare l'aggiornamento batch corrente dopo 5 errori per migliorare la stabilità dell'aggiornamento, inserire 5 nel campo di testo.
Polling batch	Frequenza con cui viene eseguito il polling nel processo di aggiornamento per controllarne l'avanzamento. È possibile modificare questo numero per regolare la velocità di aggiornamento.

Se il processo di aggiornamento è troppo lento o produce troppi aggiornamenti non riusciti, è possibile modificare questi parametri per migliorare le prestazioni dell'aggiornamento.

Nota Se si fa clic su **Aggiorna**, l'elenco dei batch viene cancellato. Ciò non influisce sul processo di aggiornamento. L'operazione aggiorna anche le informazioni relative al fatto che TLS 1.2 sia o meno impostato. Se si fa clic su **Aggiorna**, viene inoltre eseguito un controllo dell'integrità dei servizi di vRealize Automation. Se i servizi non sono in esecuzione, il sistema visualizza un messaggio di errore e disattiva tutti gli altri pulsanti di azione.

9 Fare clic su **Attiva/Disattiva TLS 1.0, 1.1**.

Lo stato di TLS v1.0, v1.1 è Disabilitato.

Aggiornamento degli agenti software su Amazon Web Service o Azure

È possibile aggiornare manualmente qualsiasi agente software obsoleto nelle macchine virtuali in Amazon Web Service (AWS) o Azure.

Prerequisiti

- Aggiornamento alla versione di vRealize Automation di destinazione riuscito.
- È presente un tunnel software e l'indirizzo IP della macchina virtuale del tunnel è noto.

Procedura

1 Creare un file di nodo per ogni nodo da aggiornare.

```
/usr/lib/vcac/server/webapps/ROOT/software/initializeUpdateSoftwareAgents.py -a <
$DestinationVRAServer> -t <$Tenant> -tu <$TenantUser> -S <$SourceVRAServer>
```

Nota Per un aggiornamento sul posto, \$DestinationVRAServer corrisponde a \$SourceVRAServer.

2 Creare un file di piano per aggiornare l'agente software in una macchina virtuale Windows o Linux.

- Modificare il file params di migrazione in /var/log/vcac/agentupdate/{tenant}/{subtenant-UUID} in modo che contenga il valore dell'indirizzo IP privato corrispondente all'endpoint di AWS o Azure.

```
"key": "ipAddress",
```



```
"value": {
    "type": "string",
    "value": "<$PrivateIp:$PrivatePort>"
}
```

- Utilizzare questo comando per aggiornare una macchina Linux.

```
/usr/lib/vcac/server/webapps/ROOT/software/updateSoftwareAgents.py -a <
$DestinationVRAServer> -t <$Tenant> -S <$SourceVRAServer> -tu <$TenantUser> -CL
Software.LinuxAgentUpdateversione --source_cloud_provider azure
```

- Utilizzare questo comando per aggiornare una macchina Windows.

```
/usr/lib/vcac/server/webapps/ROOT/software/updateSoftwareAgents.py -a <
$DestinationVRAServer> -t <$Tenant> -S <$SourceVRAServer> -tu <$TenantUser> -CW
Software.WindowsAgentUpdateversione --source_cloud_provider azure
```

- Questo comando esegue il file di piano.

```
/usr/lib/vcac/server/webapps/ROOT/software/updateSoftwareAgents.py -a <
$DestinationVRAServer> -t <$Tenant> -tu <$TenantUser> --plan_file /usr/lib/vcac/server/
webapps/ROOT/software/plan
```

- 3 Utilizzare questo comando per aggiornare l'agente software utilizzando il file di nodo del passaggio 1 e il file di piano del passaggio 2.

```
/usr/lib/vcac/server/webapps/ROOT/software/updateSoftwareAgents.py -a <$DestinationVRAServer> -t <
$tenant> -tu <$TenantUser> --component_windows Software.WindowsAgentUpdateversione --
component_linux Software.LinuxAgentUpdate74 --plan_file /usr/lib/vcac/server/webapps/ROOT/
software/plan --plan_index 0 --node_file /usr/lib/vcac/server/webapps/ROOT/software/node --
source_cloud_provider azure --action plan_batch -S <$SourceVRAServer>
```

In alternativa, è possibile utilizzare questo comando per eseguire un nodo alla volta a partire dal file di nodo, fornendo un indice dei nodi.

```
/usr/lib/vcac/server/webapps/ROOT/software/updateSoftwareAgents.py -a <$DestinationVRAServer> -t <
$tenant> -tu <$TenantUser> --component_windows Software.WindowsAgentUpdateversione --
component_linux Software.LinuxAgentUpdate74 --plan_file /usr/lib/vcac/server/webapps/ROOT/
software/plan --plan_index 0 --node_file /usr/lib/vcac/server/webapps/ROOT/software/node --
source_cloud_provider azure --action execute_node -S <$SourceVRAServer> --node_index <0 through
n-1>
```

Quando si esegue questa procedura, è possibile accodare i registri dell'appliance virtuale vRealize Automation e dalla macchina host per vedere il processo di aggiornamento dell'agente server.

Dopo l'aggiornamento, il processo di aggiornamento importa uno script di aggiornamento del software per Windows o Linux negli accessori virtuali di vRealize Automation. È possibile accedere all'host dell'appliance virtuale vRealize Automation per assicurarsi che il componente software sia stato importato correttamente. Dopo l'importazione del componente, un aggiornamento software viene

inviato al servizio EBS (Event Broker Service) precedente per l'inoltro degli script di aggiornamento software alle macchine virtuali identificate. Quando l'aggiornamento viene completato e i nuovi agenti software diventano operativi, effettuano il binding alla nuova appliance virtuale di vRealize Automation inviando una richiesta di ping.

Nota File di registro utili

- Output di Catalina per vRealize Automation di origine: `/var/log/vcac/catalina.out`. In questo file sono contenute le richieste di aggiornamento create all'esecuzione delle migrazioni degli agenti. Questa attività corrisponde all'esecuzione di una richiesta di provisioning del software.
- Output di Catalina per vRealize Automation di destinazione: `/var/log/vcac/catalina.out`. In questo file sono contenute le richieste di ping delle macchine virtuali migrate per includere numeri di versione *versione.0-SNAPSHOT*. È possibile registrarle insieme confrontando i nomi degli argomenti EBS, ad esempio `sw-agent-UUID`.
- Cartella di aggiornamento dell'agente nel file di registro dell'aggiornamento master della macchina vRealize Automation di destinazione: `/var/log/vmware/vcac/agentupdate/updateSoftwareAgents.log`. È possibile accodare questo file per vedere quale operazione di aggiornamento è in corso.
- Registri singoli disponibili nelle cartelle del tenant: `/var/log/vcac/agentupdate/{tenant}/{subtenant-UUID}`. Qui sono elencati i singoli nodi come file LOT con errori ed estensioni in corso.
- Macchine virtuali migrate: `/opt/vmware-appdirector/agent/logs/darwin*.log`. È possibile controllare a campione questo percorso in cui vengono elencate le richieste di aggiornamento software ricevute e l'eventuale riavvio di `agent_bootstrap` + agente software.

Impostazione della modalità sincrona per la replica PostgreSQL di vRealize Automation

Se prima di eseguire l'aggiornamento si imposta la replica PostgreSQL sulla modalità asincrona, è possibile impostarla sulla modalità sincrona dopo l'aggiornamento di un ambiente vRealize Automation distribuito.

Prerequisiti

È stato eseguito l'aggiornamento di un ambiente vRealize Automation distribuito.

Procedura

- 1 Accedere come root all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation.
`https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480`
- 2 Fare clic su **Cluster**.
- 3 Fare clic su **Modalità sincrona** e attendere il completamento dell'azione.
- 4 Verificare che per tutti i nodi nella colonna Stato di sincronizzazione sia visualizzato lo stato Sincrono.

Operazioni successive

Esecuzione di [Prova connessione e verifica degli endpoint aggiornati](#).

Esecuzione di Prova connessione e verifica degli endpoint aggiornati

L'aggiornamento da versioni di vRealize Automation precedenti comporta modifiche ad alcuni endpoint nell'ambiente di destinazione.

Dopo aver effettuato l'aggiornamento di vRealize Automation, è necessario utilizzare l'azione **Prova connessione** per tutti gli endpoint applicabili. Potrebbe anche essere necessario apportare modifiche ad alcuni endpoint aggiornati. Per ulteriori informazioni, vedere *Considerazioni sull'utilizzo degli endpoint aggiornati o migrati* in *Configurazione di vRealize Automation*.

L'impostazione di sicurezza predefinita per gli endpoint aggiornati o migrati prevede che i certificati non attendibili non vengano accettati.

Dopo l'aggiornamento o la migrazione da un'installazione precedente di vRealize Automation, se venivano utilizzati certificati non attendibili, è necessario eseguire la procedura che segue per tutti gli endpoint vSphere e NSX per consentire la convalida dei certificati. In caso contrario, le operazioni sugli endpoint non riusciranno e verranno restituiti errori di certificato. Per ulteriori informazioni, vedere gli articoli della Knowledge Base di VMware *Endpoint communication is broken after upgrade to vRA 7.3* (2150230) all'indirizzo <http://kb.vmware.com/kb/2150230> e *How to download and install vCenter Server root certificates to avoid Web Browser certificate warnings* (2108294) all'indirizzo <http://kb.vmware.com/kb/2108294>.

- 1 Dopo l'aggiornamento o la migrazione, accedere alla macchina dell'agente vRealize Automation vSphere e riavviare gli agenti vSphere utilizzando la scheda **Servizi**.

La migrazione potrebbe non riavviare tutti gli agenti, pertanto è necessario riavviarli manualmente se richiesto.

- 2 Attendere il completamento di almeno un report di ping. Questa operazione richiede uno o due minuti.
- 3 Dopo che gli agenti vSphere avranno avviato la raccolta dati, accedere a vRealize Automation come amministratore IaaS.
- 4 Fare clic su **Infrastruttura > Endpoint > Endpoint**.
- 5 Modificare un endpoint vSphere e fare clic su **Prova connessione**.
- 6 Se viene visualizzato un prompt sul certificato, fare clic su **OK** per accettare il certificato.

In caso contrario, è possibile che al momento il certificato sia correttamente archiviato presso un'autorità root attendibile del servizio di hosting della macchina Windows per l'endpoint, ad esempio come macchina agente proxy o come macchina DEM.

- 7 Fare clic su **OK** per accettare il certificato e salvare l'endpoint.
- 8 Ripetere questa procedura per ogni endpoint vSphere.

- 9 Ripetere questa procedura per ogni endpoint NSX.
- 10 Passare a **Infrastruttura > Risorse di elaborazione**, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla risorsa di **Elaborazione vCenter** ed eseguire **Raccolta dati**.

Se l'azione **Prova connessione** riesce ma alcune operazioni di provisioning o di raccolta dati hanno esito negativo, è possibile installare lo stesso certificato in tutte le macchine agente che servono l'endpoint e su tutte le macchine DEM. In alternativa, è possibile disinstallare il certificato dalle macchine esistenti e ripetere la procedura precedente per l'endpoint in cui si verifica l'errore.

Esecuzione della raccolta dati di Inventario rete e sicurezza di NSX dopo l'aggiornamento da vRealize Automation

Una volta effettuato l'aggiornamento da vRealize Automation, è necessario eseguire la raccolta dati di Inventario rete e sicurezza di NSX nell'ambiente vRealize Automation aggiornato.

Questa attività di raccolta dati è necessaria per supportare l'opzione di riconfigurazione di bilanciamento del carico nelle distribuzioni.

Prerequisiti

- [Esecuzione della raccolta dati di Inventario rete e sicurezza di NSX prima dell'aggiornamento di vRealize Automation.](#)
- Aggiornare vRealize Automation.

Procedura

- ◆ Prima di effettuare la migrazione di vRealize Automation, eseguire la raccolta dati di Inventario rete e sicurezza di NSX nell'ambiente vRealize Automation di origine. Vedere *l'argomento relativo all'avvio manuale della raccolta dati dell'endpoint* in *Gestione di vRealize Automation*.

Inserimenti di un'appliance di replica in un cluster

Dopo aver completato l'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation master, ogni nodo di replica aggiornato viene inserito automaticamente nel nodo master. Se un nodo di replica deve essere aggiornato separatamente, unire manualmente il nodo di replica al cluster.

Procedura

- 1 Sul nodo di replica non unito al cluster, accedere all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation come utente root.

`https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480`
- 2 Selezionare **Cluster**.
- 3 Fare clic su **Unisci cluster**.

Configurazione della porta per distribuzioni ad alta disponibilità

Dopo aver completato un aggiornamento in una distribuzione ad alta disponibilità, è necessario configurare il bilanciamento del carico per consentire il passaggio del traffico dalla porta 8444 verso l'appliance vRealize Automation per il supporto delle funzionalità della console remota.

Per ulteriori informazioni, consultare *Guida alla configurazione del bilanciamento del carico di vRealize Automation* nella documentazione di vRealize Automation.

Ripristino dei file di timeout del workflow esterno

È necessario riconfigurare i file di timeout del workflow esterno di vRealize Automation perché il processo di aggiornamento sovrascrive i file xmldb.

Procedura

- 1 Aprire i file di configurazione (xmldb) workflow esterni sul sistema dalla directory seguente.
`\\VMware\\vCAC\\Server\\ExternalWorkflows\\xmldb\\.`
- 2 Sostituire i file xmldb con i file di cui è stato eseguito il backup prima della migrazione. Se non si dispone dei file di backup, riconfigurare le impostazioni di timeout del workflow esterno.
- 3 Salvare le impostazioni.

Ripristino delle modifiche di registrazione nel file app.config

Il processo di aggiornamento sovrascrive le modifiche apportate durante la registrazione nei file di configurazione. Al termine dell'aggiornamento, è necessario ripristinare le eventuali modifiche apportate al file app.config prima dell'aggiornamento.

È possibile ripristinare le modifiche eseguendo un'unione e non sovrascrivendo le modifiche apportate ai file *.exe.config, ad esempio managerservice.exe.config, sul server IaaS di cui è stato eseguito il backup durante le attività precedenti ai requisiti.

Riconfigurazione dell'endpoint di Azure dopo l'aggiornamento

Dopo l'aggiornamento, è necessario riconfigurare l'endpoint di Microsoft Azure.

Eseguire questa procedura per ogni endpoint di Microsoft Azure.

Prerequisiti

- Effettuare correttamente l'aggiornamento alla versione di vRealize Automation di destinazione.

- Accedere alla console di vRealize Automation di destinazione.
 - a Aprire la console di vRealize Automation utilizzando il nome di dominio completo dell'appliance virtuale di destinazione: `https://vra-va-hostname.domain.name/vcac`.

Per un ambiente ad alta disponibilità, aprire la console utilizzando il nome di dominio completo del bilanciamento del carico dell'appliance virtuale di destinazione: `https://vra-va-lb-hostname.domain.name/vcac`.
 - b Accedere come utente amministratore IaaS.

Procedura

- 1 Selezionare **Amministrazione > Configurazione vRO > Endpoint**.
- 2 Selezionare un endpoint di Microsoft Azure.
- 3 Fare clic su **Modifica**.
- 4 Fare clic su **Dettagli**.
- 5 Selezionare la regione nel menu a discesa dell'ambiente Azure.
- 6 Immettere il segreto client originale nella casella di testo Segreto client.
- 7 Immettere l'URL di storage nella casella di testo URI dello storage di Azure.
Esempio: `https://mystorageaccount.blob.core.windows.net`
- 8 Fare clic su **Fine**.
- 9 Ripetere per ogni endpoint di Azure.

Abilitazione del failover automatico del servizio di gestione dopo l'aggiornamento

Per impostazione predefinita, il failover automatico del servizio di gestione è disabilitato quando si esegue l'aggiornamento di vRealize Automation.

Per abilitare il servizio di gestione automatico dopo l'aggiornamento, completare la procedura che segue.

Procedura

- 1 Aprire un prompt dei comandi come root nell'appliance vRealize Automation.
- 2 Modificare le directory in `/usr/lib/vcac/tools/vami/commands`.
- 3 Per abilitare il failover automatico del servizio di gestione, eseguire il comando che segue.

```
python ./manager-service-automatic-failover ENABLE
```

Per disabilitare il failover automatico all'interno di una distribuzione IaaS, eseguire il comando che segue.

```
python ./manager-service-automatic-failover DISABLE
```

Informazioni sul failover automatico del servizio di gestione

È possibile configurare il servizio di gestione IaaS di vRealize Automation per il failover automatico in un backup in caso di arresto del servizio di gestione primario.

A partire da vRealize Automation 7.3, non è più necessario avviare o arrestare manualmente il servizio di gestione su ciascun server Windows per scegliere quale utilizzare come servizio primario o di backup. Il failover automatico del servizio di gestione è disattivato per impostazione predefinita quando si aggiorna IaaS utilizzando lo script della shell di aggiornamento o il file eseguibile del programma di installazione di IaaS.

Quando è attivato il failover automatico, il servizio di gestione viene avviato automaticamente in tutti gli host del servizio di gestione, inclusi i backup. La funzionalità di failover automatico consente agli host di monitorarsi a vicenda in modo trasparente e di eseguire il failover quando necessario, ma è necessario che il servizio Windows sia in esecuzione in tutti gli host.

Nota Non è richiesto l'uso del failover automatico. È infatti possibile disattivarlo e continuare ad avviare e arrestare manualmente il servizio Windows per scegliere quale host utilizzare come primario o di backup. Se si segue l'approccio del failover manuale, è necessario avviare il servizio su un solo host alla volta. Con la disattivazione del failover automatico, l'esecuzione simultanea del servizio in più server IaaS non consente di utilizzare vRealize Automation.

Evitare di attivare o disattivare il failover in modo selettivo. È necessario che il failover automatico venga sempre sincronizzato come attivo o disattivo attraverso ogni host del servizio di gestione in una distribuzione IaaS.

Importazione del plug-in DynamicTypes

Se si utilizza il plug-in DynamicTypes e si esporta la configurazione come pacchetto prima dell'aggiornamento, è necessario importare il workflow seguente.

- 1 Importare la configurazione di DynamicTypes nell'ambiente di destinazione.
 - a Accedere al client Java come amministratore.
 - b Selezionare la scheda **Workflow**.
 - c Selezionare **Libreria > DynamicTypes > Configurazione**.
 - d Selezionare il workflow **Importa configurazione da pacchetto** ed eseguirlo.
 - e Fare clic su **Pacchetto di configurazione da importare**.
 - f Passare al file del pacchetto esportato e fare clic su **Allega file**.
 - g Esaminare le informazioni sugli spazi dei nomi allegati al pacchetto e fare clic su **Invia**
- 2 Selezionare **Inventario > DynamicTypes** per verificare che gli spazi dei nomi dei tipi dinamici siano stati importati.

Aggiornamento di VMware Identity Manager Connector

Dopo l'aggiornamento dell'applicazione vRealize Automation alla versione 7.5, potrebbe essere necessario aggiornare l'istanza esterna di VMware Identity Manager Connector (vIDM) per l'autenticazione con smart card.

vRealize Automation 7.5 richiede vIDM versione 3.1 o successiva. Per informazioni sull'aggiornamento alla versione di vIDM più recente, vedere la [documentazione di VMware Identity Manager](#).

Nota Se la versione di vIDM Connector è 2.7 o precedente, è necessario eseguire innanzitutto l'aggiornamento alla versione 2.8.3 e quindi eseguire l'aggiornamento alla versione 3.1 o successiva.

Risoluzione dei problemi relativi all'aggiornamento di vRealize Automation

9

Gli argomenti che trattano la risoluzione dei problemi di aggiornamento offrono le soluzioni alle problematiche che possono verificarsi nell'aggiornamento di vRealize Automation dalla versione 7.1 o successiva.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- Il failover del servizio di gestione automatico non si attiva
- Installazione o aggiornamento non riuscito con un errore di timeout del bilanciamento del carico
- Aggiornamento non riuscito per il componente sito Web di IaaS
- Errore di esecuzione del servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL durante il runtime
- L'accesso non riesce dopo l'aggiornamento
- Eliminazione di nodi orfani in vRealize Automation
- Il comando Unisci cluster sembra non avere esito positivo dopo aver aggiornato un ambiente ad alta disponibilità
- L'unione di aggiornamento del database PostgreSQL non viene eseguita
- L'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation di replica non viene eseguito correttamente
- Le copie di backup dei file .xml causano il timeout del sistema
- Esclusione dell'aggiornamento di IaaS
- Impossibile creare una nuova directory in vRealize Automation
- Timeout dell'aggiornamento dell'appliance virtuale di replica vRealize Automation
- Per alcune macchine virtuali non viene creata una distribuzione durante l'aggiornamento
- Errore di certificato non attendibile
- L'installazione o l'aggiornamento di vRealize Automation non riesce durante l'applicazione di correzioni dei prerequisiti
- Impossibile aggiornare i componenti DEO e DEM
- L'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce

- [Aggiornamento dell'agente di gestione non riuscito](#)
- [L'aggiornamento di vRealize Automation ha esito negativo a causa delle impostazioni di timeout predefinite](#)
- [L'aggiornamento di IaaS in un ambiente ad alta disponibilità non riesce](#)
- [Gli storage potrebbero essere ritardati dopo l'aggiornamento](#)
- [Risoluzione dei problemi di aggiornamento](#)
- [L'aggiornamento dell'appliance virtuale non riesce durante il controllo dei prerequisiti IaaS](#)

Il failover del servizio di gestione automatico non si attiva

Suggerimenti per la risoluzione dei problemi del comando di failover automatico del servizio di gestione.

Soluzione

- ◆ Il comando di failover automatico del servizio di gestione non riesce o viene visualizzato il seguente messaggio per più di due minuti: Attivazione modalità failover automatico del servizio di gestione sul nodo: *IAAS_MANAGER_SERVICE_NODEID*.

a Accedere come root all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation.

<https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480>

b Selezionare **Cluster**.

c Verificare che il servizio dell'agente di gestione sia in esecuzione su tutti gli host del servizio di gestione.

d Verificare che la durata dell'ultima connessione per tutti i nodi del servizio di gestione IaaS sia inferiore a 30 secondi.

Se si riscontrano problemi di connettività dell'agente di gestione, risolverli manualmente e riprovare il comando per attivare il failover automatico del servizio di gestione.

- ◆ Il comando di failover automatico del servizio di gestione non riesce ad attivare il failover su un nodo del servizio di gestione. Per correggere questo problema in modo sicuro, è possibile rieseguire il comando.
- ◆ In alcuni host del servizio di gestione nella distribuzione IaaS è attivato il failover e in altri no. È necessario che in tutti gli host del servizio di gestione nella distribuzione IaaS sia attivato il failover, altrimenti non funziona. Per correggere questo problema, effettuare una delle operazioni seguenti:
 - Disattivare il failover su tutti i nodi del servizio di gestione e utilizzare invece l'approccio di failover manuale. Eseguire il failover su un solo host alla volta.
 - Se dopo vari tentativi non è ancora possibile attivare la funzionalità in un nodo del servizio di gestione, arrestare il servizio VMware vCloud Automation Center di Windows in questo nodo e impostare il tipo di avvio del nodo su Manuale finché non verrà risolto il problema.

- ◆ Utilizzare Python per verificare che il failover sia abilitato in ogni nodo del servizio di gestione.
 - a Accedere all'appliance master vRealize Automation come **root** utilizzando SSH.
 - b Avviare `python /usr/lib/vcac/tools/vami/commands/manager-service-automatic-failover ENABLE`.
 - c Verificare che il sistema restituisca il messaggio seguente: Attivazione modalità failover automatico del servizio di gestione sul nodo: *IAAS_MANAGER_SERVICE_NODEID* fatto.
- ◆ Convalidare l'attivazione del failover su ciascun nodo del servizio di gestione ispezionando il file di configurazione del servizio di gestione.
 - a Aprire un prompt dei comandi su un nodo del servizio di gestione.
 - b Passare alla cartella di installazione di vRealize Automation e aprire il file di configurazione del servizio di gestione all'indirizzo `VMware\VCAC\Server\ManagerService.exe.config`.
 - c Verificare la presenza dei seguenti elementi nella sezione `<appSettings>`.
 - `<add key="FailoverModeEnabled" value="True" />`
 - `<add key="FailoverPingIntervalMilliseconds" value="30000" />`
 - `<add key="FailoverNodeState" value="active" />`
 - `<add key="FailoverMaxFailedDatabasePingAttempts" value="5" />`
 - `<add key="FailoverMaxFailedRepositoryPingAttempts" value="5" />`
- ◆ Verificare che lo stato del servizio VMware vCloud Automation Center di Windows sia Avviato e che il tipo di avvio sia Automatico.
- ◆ Utilizzare Python per verificare che il failover sia disabilitato in ogni nodo del servizio di gestione.
 - a Accedere all'appliance master vRealize Automation come **root** utilizzando SSH.
 - b Avviare `python /usr/lib/vcac/tools/vami/commands/manager-service-automatic-failover DISABLE`.
 - c Verificare che il sistema restituisca il messaggio seguente: Disattivazione modalità failover automatico del servizio di gestione sul nodo: *IAAS_MANAGER_SERVICE_NODEID* fatto.
- ◆ Convalidare la disattivazione del failover su ciascun nodo del servizio di gestione ispezionando il file di configurazione del servizio di gestione.
 - a Aprire un prompt dei comandi su un nodo del servizio di gestione.
 - b Passare alla cartella di installazione di vRealize Automation e aprire il file di configurazione del servizio di gestione all'indirizzo `VMware\VCAC\Server\ManagerService.exe.config`.
 - c Verificare la presenza del seguente elemento nella sezione `<appSettings>`.
 - `<add key="FailoverModeEnabled" value="False" />`

- ◆ Per creare un nodo del servizio di gestione standby a freddo, impostare lo stato del servizio VMware vCloud Automation Center di Windows su Interrotto e il tipo di avvio su Manuale.
- ◆ Per un nodo del servizio di gestione attivo, è necessario che lo stato del servizio VMware vCloud Automation Center di Windows sia Avviato e che il tipo di avvio sia Automatico.
- ◆ Il comando di failover automatico del servizio di gestione utilizza l'ID interno del nodo del servizio di gestione - `IAAS_MANAGER_SERVICE_NODEID`. Per trovare il nome dell'host corrispondente a questo ID interno, eseguire il comando `vra-command list-nodes` e cercare l'host del servizio di gestione con il seguente ID nodo: `IAAS_MANAGER_SERVICE_NODEID`.
- ◆ Per individuare il servizio di gestione che il sistema ha scelto in modo automatico come attualmente attivo, eseguire i passaggi seguenti.
 - a Accedere all'appliance master vRealize Automation come **root** utilizzando SSH.
 - b Avviare `vra-command list-nodes --components`.
 - Se il failover è attivato, trovare il nodo del servizio di gestione con Stato: Attivo.
 - Se il failover è disattivato, trovare il nodo del servizio di gestione con Stato: Avviato.

Installazione o aggiornamento non riuscito con un errore di timeout del bilanciamento del carico

Un'installazione o un aggiornamento di vRealize Automation per una distribuzione distribuita con un bilanciamento del carico si interrompe con un errore 503 servizio non disponibile.

Problema

L'installazione o l'aggiornamento non riesce perché l'impostazione del timeout del bilanciamento del carico non concede un tempo sufficiente per completare l'attività.

Causa

Un'impostazione di timeout del bilanciamento del carico insufficiente può causare un errore. È possibile correggere il problema aumentando l'impostazione del timeout del bilanciamento del carico a 100 secondi o più ed eseguendo nuovamente l'attività.

Soluzione

- 1 Aumentare il valore di timeout del bilanciamento del carico ad almeno 100 secondi.
- 2 Eseguire nuovamente l'installazione o l'aggiornamento.

Aggiornamento non riuscito per il componente sito Web di IaaS

L'aggiornamento di IaaS non riesce ed è impossibile continuare l'operazione.

Problema

L'aggiornamento di IaaS non riesce per il componente sito Web. Il file di registro del programma di installazione include i seguenti messaggi di errore.

- System.Data.Services.Client.DataServiceQueryException:
An error occurred while processing this request. --->
System.Data.Services.Client.DataServiceClientException: <!DOCTYPE html>
- Description: An application error
occurred on the server. The current custom error settings for this application
prevent the details of the application error from being viewed remotely (for
security reasons). It could, however, be viewed by browsers running on the
local server machine.
- Warning: Non-zero return code. Command failed.
- Done Building Project "C:\Program Files
(x86)\VMware\vCAC\Server\Model Manager Data\DeployRepository.xml"
(InstallRepoModel target(s)) -- FAILED.

Il file di registro del repository include i seguenti messaggi di errore.

- [Error]: [sub-thread-Id="20"
context="" token=""] Failed to start repository service. Reason:
System.InvalidOperationException: Configuration section encryptionKey is not
protected
at
DynamicOps.Common.Utils.EncryptionHelpers.ReadKeyFromConfiguration(Configuration
config)
at DynamicOps.Common.Utils.EncryptionHelpers.Decrypt(String value)
at DynamicOps.Repository.Runtime.CoreModel.GlobalPropertyItem.Decrypt(Func`2
decryptFunc)
at
DynamicOps.Common.Entity.ContextHelpers.OnObjectMaterializedCallbackEncryptable(Object
sender, ObjectMaterializedEventArgs e)
at
System.Data.Common.Internal.Materialization.Shaper.RaiseMaterializedEvents()
at

```
System.Data.Common.Internal.Materialization.Shaper`1.SimpleEnumerator.MoveNext()  
at System.Linq.Enumerable.FirstOrDefault[TSource](IEnumerable`1 source)  
at System.Linq.Queryable.FirstOrDefault[TSource](IQueryable`1 source)  
at  
DynamicOps.Repository.Runtime.Common.GlobalPropertyHelper.GetGlobalPropertyItemValue(Core  
ModelEntities  
coreModelContext, String propertyName, Boolean throwIfPropertyNotFound)  
at  
DynamicOps.Repository.Runtime.CafeClientAbstractFactory.LoadSolutionUserCertificate()  
at  
DynamicOps.Repository.Runtime.CafeClientAbstractFactory.InitializeFromDb(String  
coreModelConnectionString)  
at DynamicOps.Repository.Runtime.Common.RepositoryRuntime.Initialize().
```

Causa

L'aggiornamento di IaaS non riesce quando la data di creazione del file `web.config` coincide o è successiva alla data di modifica.

Soluzione

- 1 Nell'host IaaS, accedere a Windows.
- 2 Aprire il prompt dei comandi di Windows.
- 3 Passare alla cartella di installazione di vRealize Automation.
- 4 Avviare l'editor di test preferito con l'opzione **Esegui come amministratore**.
- 5 Individuare e selezionare il file `web.config` e salvarlo per modificare la data dell'ultima modifica.
- 6 Esaminare le proprietà del file `web.config` per verificare che la data di modifica del file sia successiva alla data di creazione.
- 7 Aggiornare IaaS.

Errore di esecuzione del servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL durante il runtime

Si verificano errori nel servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL.

Problema

Nel file registro del servizio di gestione viene visualizzato il messaggio di errore seguente:

[Info]: Thread-Id="6" – context="" token="" Connessione non riuscita al database core. Verrà effettuato un nuovo tentativo in 00:00:05. Dettagli dell'errore: è stata correttamente stabilita una connessione con il server, ma si è verificato successivamente un errore durante il processo di accesso. (provider: Provider SSL, errore: 0 – La catena di certificati è stata rilasciata da un'autorità non attendibile.)

Causa

Durante il runtime, si verificano errori nel servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL.

Soluzione

1 Aprire il file di configurazione ManagerService.config.

2 Aggiornare **Encrypt=False** nella riga seguente:

```
<add name="vcac-repository" providerName="System.Data.SqlClient" connectionString="Data Source=iaas-db.sqa.local;Initial Catalog=vcac;Integrated Security=True;Pooling=True;Max Pool Size=200;MultipleActiveResultSets=True;Connect Timeout=200, Encrypt=True" />
```

L'accesso non riesce dopo l'aggiornamento

È necessario chiudere il browser e accedere nuovamente dopo un aggiornamento per sessioni che utilizzano account utente sincronizzati.

Problema

Dopo aver eseguito l'aggiornamento di vRealize Automation, il sistema nega l'accesso agli account utente non sincronizzati quando eseguono l'accesso.

Soluzione

Chiudere il browser ed eseguire nuovamente vRealize Automation.

Eliminazione di nodi orfani in vRealize Automation

Un nodo orfano è un nodo duplicato che viene segnalato nell'host ma non esiste nell'host.

Problema

Quando si verifica se tutti i nodi IaaS e dell'appliance virtuale sono integri, è possibile scoprire che un host ha uno o più nodi orfani. Tutti i nodi orfani devono essere eliminati.

Soluzione

1 Accedere all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation primaria come utente root.

<https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480>

2 Selezionare **Cluster**.

- 3 Per ogni nodo orfano nella tabella, fare clic su **Elimina**.

Il comando Unisci cluster sembra non avere esito positivo dopo aver aggiornato un ambiente ad alta disponibilità

Dopo aver fatto clic su **Unisci cluster** nell'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation su un nodo di cluster secondario, l'indicatore di avanzamento scompare.

Problema

Quando si utilizza l'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation dopo l'aggiornamento per unire un nodo di cluster secondario al nodo primario, l'indicatore di avanzamento scompare e non viene visualizzato alcun messaggio di errore o di corretta esecuzione. Questo problema si verifica in modo intermittente.

Causa

L'indicatore di avanzamento scompare perché alcuni browser smettono di attendere una risposta dal server. Questo funzionamento non arresta il processo di unione dei cluster. È possibile confermare che il processo di unione dei cluster ha avuto esito positivo visualizzando il file di registro in `/var/log/vmware/vcac/vcac-config.log`.

L'unione di aggiornamento del database PostgreSQL non viene eseguita

L'unione del database PostgreSQL esterno con il database PostgreSQL incorporato non viene eseguita.

Problema

Se l'unione di aggiornamento del database PostgreSQL non ha esito positivo, è possibile eseguire un'unione manuale.

Soluzione

- 1 Ripristinare l'appliance virtuale vRealize Automation allo snapshot effettuato prima dell'aggiornamento.
- 2 Accedere all'appliance virtuale vRealize Automation ed eseguire questo comando per consentire il completamento dell'aggiornamento se l'unione del database non ha esito positivo.

```
touch /tmp/allow-external-db
```

Il comando non disattiva l'unione automatica.

- 3 Nell'host di database PostgreSQL remoto, connettersi al database PostgreSQL utilizzando lo strumento psql ed eseguire questi comandi.

```
CREATE EXTENSION IF NOT EXISTS "hstore";
```

```
CREATE EXTENSION IF NOT EXISTS "uuid-oss";
```

```
CREATE SCHEMA saas AUTHORIZATION vcac;
```

L'utente di questo comando è vcac. Se vRealize Automation si connette al database esterno con un utente diverso, sostituire vcac in questo comando con il nome di tale utente.

```
CREATE EXTENSION IF NOT EXISTS "citext" SCHEMA saas;
```

- 4 Eseguire l'aggiornamento.

Se l'aggiornamento avviene correttamente, il sistema funziona come previsto con il database PostgreSQL esterno. Assicurarsi che il database PostgreSQL esterno venga eseguito correttamente.

- 5 Accedere all'appliance virtuale vRealize Automation ed eseguire questi comandi

```
/etc/bootstrap/postupdate.d/00-db-merge-external
```

```
/etc/bootstrap/postupdate.d/11-db-merge-external
```

L'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation di replica non viene eseguito correttamente

L'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation di replica non riesce durante l'aggiornamento dell'appliance master.

Causa

L'aggiornamento di un'appliance di replica potrebbe non riuscire a causa di problemi di connettività o per altri guasti. Quando ciò si verifica, nella scheda **Aggiorna** dell'appliance vRealize Automation master viene visualizzato un messaggio di avviso in cui viene indicata la replica che non è stata aggiornata correttamente.

Soluzione

- 1 Ripristinare il backup o lo snapshot dell'appliance virtuale di replica allo stato pre-aggiornamento e avviarla.
- 2 Accedere come utente root all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation di replica.
<https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480>
- 3 Fare clic su **Aggiorna > Impostazioni**.

- 4 Nella sezione relativa all'aggiornamento del repository, scegliere se scaricare gli aggiornamenti da un repository VMware o da un CD-ROM.
- 5 Fare clic su **Stato**.
- 6 Fare clic su **Controlla aggiornamenti** per verificare l'accessibilità di un aggiornamento.
- 7 Fare clic su **Installa aggiornamenti**.
- 8 Fare clic su **OK**.

Viene visualizzato un messaggio che segnala l'aggiornamento in corso.

- 9 Aprire i file di registro per verificare che l'aggiornamento procede correttamente.

- `/opt/vmware/var/log/vami/vami.log`
- `/var/log/vmware/horizon/horizon.log`

Se ci si disconnette durante il processo di aggiornamento e si accede di nuovo prima che l'aggiornamento sia concluso, è possibile continuare a seguire l'avanzamento dell'aggiornamento nel file registro. Il file `updatecli.log` potrebbe visualizzare informazioni sulla versione di vRealize Automation dalla quale si sta eseguendo l'aggiornamento. La versione visualizzata passa alla versione corretta più avanti nel corso dell'aggiornamento.

Il tempo necessario per completare l'aggiornamento varia a seconda dell'ambiente.

- 10 Al termine dell'aggiornamento, riavviare l'appliance virtuale.
 - a Fare clic su **Sistema**.
 - b Fare clic su **Riavvia** e confermare la selezione.
- 11 Selezionare **Cluster**.
- 12 Inserire il nome di dominio completo dell'appliance vRealize Automation master e fare clic su **Unisci cluster**.

Le copie di backup dei file .xml causano il timeout del sistema

vRealize Automation registra qualsiasi file con un'estensione .xml nella directory `\VMware\VCAC\Server\ExternalWorkflows\xml\`. Se questa directory contiene file di backup con un'estensione .xml, il sistema esegue workflow duplicati che causano il timeout del sistema.

Soluzione: quando si esegue il backup dei file in questa directory, spostare i backup in un'altra directory oppure modificare l'estensione del file di backup in un'estensione diversa da .xml.

Esclusione dell'aggiornamento di IaaS

È possibile aggiornare l'appliance vRealize Automation senza aggiornare i componenti IaaS.

Utilizzare questa procedura per aggiornare l'appliance vRealize Automation senza aggiornare i componenti IaaS. Questa procedura

- Non arresta i servizi di IaaS.
- Salta l'aggiornamento degli agenti di gestione.
- Impedisce l'aggiornamento automatico dei componenti di IaaS dopo gli aggiornamenti dell'appliance vRealize Automation.

Procedura

- 1 Aprire una connessione shell protetta al nodo dell'appliance vRealize Automation primaria.
- 2 Al prompt dei comandi, eseguire questo comando per creare il file di commutazione:
touch /tmp/disable-iaas-upgrade
- 3 Arrestare manualmente i servizi IaaS.
 - a Accedere al server Windows di IaaS.
 - b Selezionare **Start > Strumenti di amministrazione > Servizi**.
 - c Arrestare tali servizi rispettando il seguente ordine.

Nota Non spegnere il server Windows di IaaS.

- 1 Tutti gli agenti proxy di VMware vRealize Automation.
 - 2 Tutte le istanze di DEM Worker VMware.
 - 3 L'istanza di DEM Orchestrator VMware.
 - 4 Il servizio VMware vCloud Automation Center.
- 4 Accedere all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation primaria e aggiornare l'appliance vRealize Automation primaria.

Impossibile creare una nuova directory in vRealize Automation

Il tentativo di aggiungere una nuova directory con il primo connettore di sincronizzazione non riesce.

Problema

Questo problema si verifica a causa di un `config-state.json` file errato ubicato in `usr/local/horizon/conf/states/VSPPHERE.LOCAL/3001/`.

Per ulteriori informazioni sulla risoluzione di questo problema, vedere l'[articolo della Knowledge Base 2145438](#).

Timeout dell'aggiornamento dell'appliance virtuale di replica vRealize Automation

Quando si aggiorna l'appliance virtuale master, si verifica il timeout dell'aggiornamento dell'appliance virtuale di replica vRealize Automation.

Problema

Quando si aggiorna l'appliance virtuale master, nella scheda di aggiornamento dell'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation master è evidenziata un'appliance virtuale di replica che ha raggiunto il limite del timeout per l'aggiornamento.

Causa

Il timeout dell'aggiornamento si verifica a causa di un problema relativo alle prestazioni o all'infrastruttura.

Soluzione

- 1 Verificare lo stato di avanzamento dell'aggiornamento dell'appliance virtuale di replica.
 - a Accedere come utente root all'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation di replica.

`https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480`
 - b Selezionare **Aggiorna > Stato** e verificare lo stato di avanzamento dell'aggiornamento.

Eseguire una delle seguenti azioni:
 - Se l'aggiornamento non riesce, eseguire i passaggi descritti nell'argomento relativo alla risoluzione dei problemi [L'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation di replica non viene eseguito correttamente](#).
 - Se l'aggiornamento dell'appliance virtuale di replica è in corso, attendere fino al completamento e andare al passaggio 2.
- 2 Riavviare l'appliance virtuale.
 - a Fare clic su **Sistema**.
 - b Fare clic su **Riavvia** e confermare la selezione.
- 3 Selezionare **Cluster**.
- 4 Inserire il nome di dominio completo dell'appliance virtuale vRealize Automation master e fare clic su **Unisci cluster**.

Per alcune macchine virtuali non viene creata una distribuzione durante l'aggiornamento

Per le macchine virtuali il cui stato al momento dell'aggiornamento risulta mancante non viene creata una distribuzione corrispondente nell'ambiente target.

Problema

Se durante l'aggiornamento lo stato di una macchina virtuale risulta mancante nell'ambiente di origine, nell'ambiente target non viene creata una distribuzione corrispondente. Se dopo l'aggiornamento lo stato di una macchina virtuale non risulta più mancante, è possibile importare la macchina nella distribuzione target utilizzando l'importazione di massa.

Errore di certificato non attendibile

Quando viene visualizzata la pagina Visualizzatore registro dell'infrastruttura nella console Appliance vRealize Automation, è possibile che venga visualizzato un report di errore di connessione dell'endpoint contenente la frase seguente: `Certificate is not trusted`.

Problema

Nella console Appliance vRealize Automation, selezionare **Infrastruttura > Monitoraggio > Registro**. Nella pagina Visualizzatore registro, è possibile che venga visualizzato un report simile al seguente:

Connessione all'endpoint non riuscita. Per convalidare la possibilità di stabilire una connessione protetta a questo endpoint, andare all'endpoint vSphere nella pagina Endpoint e fare clic sul pulsante Prova connessione.

Inner Exception: Certificate is not trusted (RemoteCertificateChainErrors). Subject: C=US, CN=vc6.mycompany.com Thumbprint: DC5A8816231698F4C9013C42692B0AF93D7E35F1

Causa

L'aggiornamento da versioni precedenti di vRealize Automation comporta modifiche agli endpoint dell'ambiente originale. Dopo l'aggiornamento di vRealize Automation, l'amministratore di IaaS deve controllare ciascun endpoint aggiornato che utilizza una connessione https sicura. Se in un endpoint si presenta l'errore `Certificate is not trusted`, significa che l'endpoint non funziona correttamente.

Soluzione

- 1 Accedere alla console vRealize Automation come amministratore di infrastruttura.
- 2 Selezionare **Infrastruttura > Endpoint > Endpoint**.
- 3 Completare questi passaggi per ciascun endpoint con connessione sicura.
 - a Fare clic su **Modifica**.
 - b Fare clic su **Prova connessione**.
 - c Controllare i dettagli del certificato e fare clic su **OK** se si considera attendibile il certificato.
 - d Riavviare i servizi Windows per tutti gli agenti proxy IaaS utilizzati da questo endpoint.
- 4 Verificare che non vengano più visualizzati errori `Certificate is not trusted` nella pagina Visualizzatore registro dell'infrastruttura.

L'installazione o l'aggiornamento di vRealize Automation non riesce durante l'applicazione di correzioni dei prerequisiti

L'installazione o l'aggiornamento di vRealize Automation non riesce e nel file di registro viene visualizzato un messaggio di errore.

Problema

Quando si esegue l'installazione o l'aggiornamento di vRealize Automation, la procedura non riesce. Ciò avviene in genere quando una correzione applicata durante l'installazione o l'aggiornamento non va a buon fine. Nel file di registro viene visualizzato un messaggio di errore simile al seguente: `Security error. Applying automatic fix for FIREWALL prerequisites failed. RPM Status 1: Pre install script failed, package test and installation skipped.`

Causa

L'ambiente Windows dispone di criteri di gruppo abilitati per l'esecuzione dello script PowerShell.

Soluzione

- 1 Nella macchina host di Windows, eseguire `gpedit.msc` per aprire l'Editor Criteri di gruppo locali.
- 2 Nel riquadro a sinistra sotto **Configurazione computer**, fare clic sul pulsante Espandi per aprire **Modelli amministrativi > Componenti di Windows > Windows PowerShell**.
- 3 In **Attiva l'esecuzione di script**, modificare lo stato da Enabled a Not Configured.

Impossibile aggiornare i componenti DEO e DEM

Durante l'aggiornamento di vRealize Automation 7.2 alla versione 7.3.x, non è possibile aggiornare i componenti DEO e DEM

Problema

Dopo l'aggiornamento di vRealize Automation 7.2 alla versione 7.3.x, i componenti DEM e DEO installati in un percorso personalizzato, ad esempio l'unità D:, non vengono aggiornati.

Vedere l'[articolo 2150517 della Knowledge Base](#).

L'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce

Quando si fa clic su **Installa aggiornamenti** nella pagina dello stato dell'aggiornamento dell'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation, viene visualizzato un messaggio di errore relativo all'agente di gestione.

Problema

Il processo di aggiornamento non va a buon fine. Viene visualizzato il messaggio che informa che è impossibile aggiornare l'agente di gestione nel nodo x. In alcuni casi, il messaggio riporta più nodi.

Causa

Questo problema può essere causato da diverse condizioni. Il messaggio di errore identifica solo l'ID del nodo della macchina interessata. Ulteriori informazioni sono disponibili nel file All.log per l'agente di gestione nella macchina in cui si è verificato l'errore di comando.

Eseguire queste attività sui nodi interessati in base alle proprie circostanze:

Soluzione

- ◆ Se il servizio dell'agente di gestione non è in esecuzione, avviare il servizio e riavviare l'aggiornamento sull'appliance virtuale.
- ◆ Se il servizio dell'agente di gestione è in esecuzione e l'agente di gestione viene aggiornato, riavviare l'aggiornamento sull'appliance virtuale.
- ◆ Se il servizio dell'agente di gestione è in esecuzione ma l'agente di gestione non viene aggiornato, eseguire un aggiornamento manuale.
 - a Nel browser, accedere alla pagina di installazione di IaaS.
<https://vrealize-automation-appliance-FQDN:5480/installer>
 - b Scaricare ed eseguire il programma di installazione dell'agente di gestione.
 - c Riavviare la macchina dell'agente di gestione.
 - d Riavviare l'aggiornamento sull'appliance virtuale.

Aggiornamento dell'agente di gestione non riuscito

L'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce durante l'aggiornamento di vRealize Automation.

Problema

Se un incidente di failover ha scambiato l'host primario con l'host secondario dell'agente di gestione, l'aggiornamento non riesce perché il processo di aggiornamento automatico non trova l'host previsto. Eseguire questa procedura in ciascun nodo IaaS in cui l'agente di gestione non è aggiornato.

Soluzione

- 1 Aprire il file All.log nella cartella dei file di registro dell'agente di gestione, disponibile all'indirizzo C:\Programmi (x86)\VMware\VCAC\Management Agent\Logs\.

Il percorso della cartella di installazione potrebbe essere diverso da quello predefinito.

- 2 Cercare nel file di registro un messaggio relativo a un'appliance virtuale obsoleta o spenta.

Ad esempio, INNER EXCEPTION: System.Net.WebException: Impossibile effettuare la connessione al server remoto ----> System.Net.Sockets.SocketException: Impossibile stabilire la connessione. Risposta non corretta della parte connessa dopo l'intervallo di tempo oppure mancata risposta dall'host collegato *IP_Address:5480*

- 3 Modificare il file di configurazione dell'agente di gestione all'indirizzo C:\Programmi Files (x86)\VMware\VCAC\Management Agent\VMware.IaaS.Management.Agent.exe.config per sostituire il valore `alternativeEndpointaddress` esistente con l'URL dell'endpoint primario dell'appliance virtuale.

Il percorso della cartella di installazione potrebbe essere diverso da quello predefinito.

Esempio di `alternativeEndpointaddress` in `VMware.IaaS.Management.Agent.exe.config`.

```
<alternativeEndpoint address="https://FQDN:5480/" thumbprint="numero_thumbprint" />
```

- 4 Riavviare il servizio Agente di gestione di Windows e controllare il file `All.log` per verificare che funzioni.
- 5 Eseguire la procedura di aggiornamento nell'appliance vRealize Automation primaria.

L'aggiornamento di vRealize Automation ha esito negativo a causa delle impostazioni di timeout predefinite

È possibile aumentare l'impostazione del tempo per l'aggiornamento se l'impostazione predefinita per la sincronizzazione dei database è troppo breve per il proprio ambiente.

Problema

L'impostazione del timeout per il comando `Vcac-Config SynchronizeDatabases` non è sufficiente per alcuni ambienti in cui la sincronizzazione dei database richiede più tempo rispetto al valore predefinito di 3600 secondi.

I valori delle proprietà `cafeTimeoutInSeconds` e `cafeRequestPageSize` nel file `Vcac-Config.exe.config` regolano la comunicazione tra l'API e lo strumento di utilità `Vcac-config.exe`. Il file si trova in *IaaS installation location*\VMware\VCAC\Server\Model Manager Data\Cafe\Vcac-Config.exe.config.

È possibile sovrascrivere il valore di timeout predefinito solo per il comando `SynchronizeDatabases` specificando un valore per questi parametri facoltativi.

Parametro	Nome breve	Descrizione
--DatabaseSyncTimeout	-dstm	Imposta il valore di timeout della richiesta http solo per SynchronizeDatabases in secondi.
--DatabaseSyncPageSize	-dsps	Imposta le dimensioni della pagina di richiesta solo per la sincronizzazione di Prenotazione o Criterio di prenotazione. Il valore predefinito è 10.

Se questi parametri non sono impostati nel file `Vcac-Config.exe.config`, il sistema utilizza il valore di timeout predefinito.

L'aggiornamento di IaaS in un ambiente ad alta disponibilità non riesce

Il processo di aggiornamento di IaaS nel nodo del server Web primario con bilanciamento del carico abilitato non riesce. Potrebbero venire visualizzati i seguenti messaggi di errore:

"System.Net.WebException: timeout dell'operazione" o "401 - Autorizzazione negata: accesso negato a causa di credenziali non valide".

Problema

L'aggiornamento di IaaS con il bilanciamento del carico abilitato può causare un errore intermittente. In questo caso, è necessario eseguire nuovamente l'aggiornamento di vRealize Automation con il bilanciamento del carico disabilitato.

Soluzione

- 1 Ripristinare gli snapshot dell'ambiente precedenti all'aggiornamento.
- 2 Aprire una connessione desktop remoto al nodo del server Web IaaS primario.
- 3 Passare al file degli host di Windows in `c:\windows\system32\drivers\etc`.
- 4 Aprire il file degli host e aggiungere la seguente riga per disabilitare il bilanciamento del carico del server Web.

IP_address_of_primary_iaas_website_node vrealizeautomation_iaas_website_lb_fqdn

Esempio:

`10.10.10.5 vra-iaas-web-lb.domain.com`

- 5 Salvare il file degli host e riprovare a eseguire l'aggiornamento di vRealize Automation.
- 6 Al termine dell'aggiornamento di vRealize Automation, aprire il file degli host e rimuovere la riga aggiunta al passaggio 4.

Gli storage potrebbero essere ritardati dopo l'aggiornamento

Gli storage non vengono visualizzati nella scheda prenotazioni.

Se gli storage non vengono visualizzati nella scheda delle prenotazioni dopo l'aggiornamento, è necessario riavviare vcac-server su tutti i nodi. La comparsa degli storage nella sezione delle risorse della scheda prenotazioni potrebbe richiedere fino a un'ora.

Risoluzione dei problemi di aggiornamento

È possibile modificare il processo di aggiornamento per risolvere problemi di aggiornamento.

Quando si verificano problemi durante l'aggiornamento dell'ambiente di vRealize Automation, utilizzare questa procedura per modificare il processo di aggiornamento selezionando uno dei flag disponibili.

Soluzione

- 1 Aprire una connessione shell protetta al nodo dell'appliance vRealize Automation primaria.
- 2 Al prompt dei comandi, eseguire questo comando per creare il file di commutazione::

touch *available_flag*

Ad esempio: **touch /tmp/disable-iaas-upgrade**

Tabella 9-1. Flag disponibili

Flag	Descrizione
/tmp/disable-iaas-upgrade	<ul style="list-style-type: none"> ■ Impedisce il processo di aggiornamento di IaaS dopo il riavvio dell'appliance virtuale. ■ Impedisce l'aggiornamento dell'agente di gestione. ■ Impedisce il controllo automatico dei prerequisiti e le correzioni. ■ Impedisce l'arresto dei servizi di IaaS.
/tmp/do-not-upgrade-ma	Impedisce l'aggiornamento dell'agente di gestione. Questo flag è utile quando l'agente di gestione viene aggiornato manualmente.
/tmp/skip-prereq-checks	Impedisce il controllo automatico dei prerequisiti e le correzioni. Questo flag è utile quando si verifica un problema con le correzioni automatiche dei prerequisiti e le correzioni vengono applicate manualmente.
/tmp/do-not-stop-services	Impedisce l'arresto dei servizi di IaaS. L'aggiornamento non arresta i servizi Windows di IaaS, ad esempio il servizio di gestione, DEM e gli agenti.
/tmp/do-not-upgrade-servers	Impedisce l'aggiornamento automatico di tutti i componenti IaaS server, ad esempio il database, il sito Web, WAPI, il repository, i dati di Model Mfrontanager e il servizio di gestione.
<p>Nota Questo flag impedisce inoltre l'abilitazione della modalità di failover automatica del servizio di gestione.</p>	

Tabella 9-1. Flag disponibili (continua)

Flag	Descrizione
/tmp/do-not-upgrade-dems	Impedisce l'aggiornamento di DEM.
/tmp/do-not-upgrade-agents	Impedisce l'aggiornamento dell'agente proxy di IaaS.

3 Completare le attività per il flag scelto.

Tabella 9-2. Attività aggiuntive

Flag	Attività
/tmp/disable-iaas-upgrade	<ul style="list-style-type: none"> ■ Aggiornare manualmente l'agente di gestione. ■ Applicare manualmente tutti i prerequisiti di IaaS necessari. ■ Arrestare manualmente i servizi IaaS. <ul style="list-style-type: none"> a Accedere al server Windows di IaaS. b Selezionare Start > Strumenti di amministrazione > Servizi. c Arrestare tali servizi rispettando il seguente ordine. <p>Nota Non spegnere il server Windows di IaaS.</p> <ul style="list-style-type: none"> a Tutti gli agenti proxy di VMwarevRealize Automation. b Tutte le istanze di DEM Worker VMware. c L'istanza di DEM Orchestrator VMware. d Il servizio VMware vCloud Automation Center. ■ Avviare manualmente l'aggiornamento di IaaS al termine dell'aggiornamento dell'appliance virtuale.

/tmp/do-not-upgrade-ma	Aggiornare manualmente l'agente di gestione.
/tmp/skip-prereq-checks	Applicare manualmente tutti i prerequisiti di IaaS necessari.
/tmp/do-not-stop-services	<p>Arrestare manualmente i servizi IaaS.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Accedere al server Windows di IaaS. 2 Selezionare Start > Strumenti di amministrazione > Servizi. 3 Arrestare tali servizi rispettando il seguente ordine. <p>Nota Non spegnere il server Windows di IaaS.</p> <ul style="list-style-type: none"> a Tutti gli agenti proxy di VMwarevRealize Automation. b Tutte le istanze di DEM Worker VMware. c L'istanza di DEM Orchestrator VMware. d Il servizio VMware vCloud Automation Center.
/tmp/do-not-upgrade-servers	
/tmp/do-not-upgrade-dems	
/tmp/do-not-upgrade-agents	

- 4 Accedere alla console di gestione dell'appliance vRealize Automation primaria e aggiornare l'appliance vRealize Automation primaria.

Nota Poiché ogni flag resta attivo finché non viene rimosso, eseguire questo comando per rimuovere il flag scelto dopo l'aggiornamento: `rm /flag_path/flag_name`. Ad esempio `rm /tmp/disable-iaas-upgrade`.

L'aggiornamento dell'appliance virtuale non riesce durante il controllo dei prerequisiti IaaS

Il controllo dei prerequisiti IaaS non è in grado di convalidare gli ambienti configurati con un nome di sito Web IIS personalizzato. Per risolvere il problema, disabilitare l'aggiornamento automatico di IaaS.

Problema

L'aggiornamento dell'appliance virtuale non riesce durante il controllo dei prerequisiti IaaS durante l'esecuzione degli script di pre-installazione e degli script di post-installazione.

Error: Unrecognized configuration path MACHINE/WEBROOT/APPHOST/Default Web Site can not find path IIS:\Sites\Default Web Site because it does not exist.

Quando si verifica l'errore, viene visualizzato un messaggio di errore simile a: Applying automatic fix for <prerequisite check name> prerequisite failed.

Causa

Il controllo dei prerequisiti IaaS non è in grado di convalidare gli ambienti configurati con un nome di sito Web IIS personalizzato. Per risolvere il problema, è necessario disabilitare il controllo dei prerequisiti IaaS automatizzato.

Soluzione

- 1 Disabilitare i controlli e le correzioni dei prerequisiti dell'aggiornamento automatico di IaaS.
- 2 Eseguire l'aggiornamento di vRealize Automation. Vedere [Risoluzione dei problemi di aggiornamento](#).
- 3 Seguire le istruzioni visualizzate durante l'aggiornamento. Quando viene visualizzata la richiesta di riavviare vRealize Automation, è possibile utilizzare il programma di installazione di IaaS per cercare eventuali prerequisiti IaaS non soddisfatti e correggerli manualmente.

Nota Non riavviare l'appliance finché non si completa la convalida dei prerequisiti IaaS.

- 4 Eseguire i passaggi seguenti per ogni nodo del sito Web di IaaS.
 - a Scaricare il programma di installazione di IaaS. Vedere [Download del programma di installazione di IaaS per aggiornare i componenti di IaaS dopo l'aggiornamento dell'appliance vRealize Automation](#).
 - b Alla prima inizializzazione, il programma di installazione di IaaS genera un nuovo file di configurazione nella stessa directory con estensione `.exe.config`.

- c Chiudere il programma di installazione di IaaS e aggiungere la chiave seguente nella sezione <appSettings> del file di configurazione. La chiave passa il nome del sito Web personalizzato al controllo dei prerequisiti IaaS.

```
<add key="PreReqChecker.Default.DefaultWebSite" value="custom_web_site_name"/>
```

- d Salvare il file di configurazione ed eseguire nuovamente il programma di installazione di IaaS. Seguire le istruzioni visualizzate fino al completamento della convalida dei prerequisiti. In caso di prerequisiti non soddisfatti, correggerli manualmente.

- 5 Attivare l'aggiornamento automatico di IaaS chiudendo il programma di installazione di IaaS e riavviando l'appliance vRealize Automation aggiornata.

Nota Se si sceglie di continuare manualmente l'aggiornamento di IaaS utilizzando il programma di installazione di IaaS, riavviare innanzitutto l'appliance vRealize Automation aggiornata e attendere che tutti i servizi vengano registrati. È necessario aggiornare e configurare tutti i sistemi in cui sono installati componenti IaaS. Per ulteriori informazioni, vedere [Aggiornamento dei componenti IaaS dopo l'aggiornamento di vRealize Automation alla versione di destinazione](#).
